GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — VENERDI' 26 NOVEMBRE — NUM. 276

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera nella tornata di ieri procedette allo scrutinio segreto sopra i progetti di legge concernenti i bilanci 1876 de' Ministeri degli Affari Esteri e della Pubblica Istruzione, che furono approvati; quindi trattò di un disegno di legge diretto a modificare alcune disposizioni della legge sull'ordinamento giudiziario, approvando parte dell'art. 1°, di cui ragionarono i deputati Parpaglia, Bajocco, Guala, Manfrin, Serena, Ercole, Indelli, il relatore Puccini e il Ministro di Grazia e Giustizia.

Essa convalidò inoltre le due ultime elezioni dei Collegi d'Imola e di Capriata d'Orba; e rinviò alla discussione del bilancio 1876 del Ministero dei Lavori Pubblici una interpellanza del deputato Monti intorno all'orario generale riformato delle ferrovie del Regno.

LEGGI E DECRETI

Il N. 2763 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 aprile 1873 col quale venne istituita la Scuola d'artiglieria navale ed approvato il regolamento ad essa relativo;

Sentito il parere del Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il personale di macchina della R. Nave Scuola d'artiglieria, stabilito dalla tabella *A* annessa al regolamento 2 aprile 1873 è aumentato di:

Un primo macchinista;
Un secondo macchinista;
Un aiutante macchinista;
Sette fuochisti di 1ª classe;
Dieci fuochisti di 2ª classe.

La presente disposizione avrà effetto a partire dal 1° novembre 1875.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 1° novembre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

S. DE ST-BON.

Il Num. 2764 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 11 ottobre 1863, n. 1500, sulla disponibilità, aspettativa e congedi degl'impiegati civili;

Visto il regolamento approvato col Regio decreto 25 ottobre 1863 per l'esecuzione di detta legge;

Visto il Nostro decreto in data 5 giugno 1865, n. 2346, sull'ordinamento degl'impiegati civili chiamati al disimpegno di servizi contabili dipendenti dal Ministero della Guerra;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Il tempo trascorso in aspettativa per infermità comprovate dagl'impiegati civili dei personali dipendenti dall'Amministrazione della Guerra, è computato per intiero per l'anzianità.

È quindi abrogata la seconda parte dell'art. 33 del succitato Reale decreto 5 giugno 1865.

Art. 2. Gli effetti della disposizione sancita nel precedente articolo sono estesi a tutti i casi avvenuti sotto l'imperio della preaccennata legge 11 ottobre 1863, salve le posizioni acquisite per effetto di promozione o di mutamento di carriera.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 1° novembre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

RICOTTI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PRODOTTI DELLE FERROVIE — 1875 — MESE DI

PROSPETTO *dei prodotti lordi del mese di settembre e dei mesi precedenti*

MESE DI SETTEMBRE	FERROVIE DELLO STATO		ALTA ITALIA		ROMANE		MERIDIONALI	
	1875	1874	1875	1874	1875	1874	1875	1874
Lunghezza assoluta al 30 settembre . . . . Ch.	1458	1259	2694	2682	1644	1644	1452	1392
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 30 sett. . »	1374	1056	2663	2653	1618	1602	1428	1390
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori . . . . L.	979,403	686,674	3,561,801	3,713,336	1,342,233	1,181,046	987,422	926,360
Bagagli . . . . »	31,804	22,345	149,451	150,560	54,205	52,039	29,202	30,175
Merci a grande velocità . . »	126,034	91,738	643,244	647,207	151,738	144,424	174,051	161,420
Merci a piccola velocità . »	460,968	356,548	3,086,602	3,097,432	647,674	668,384	632,661	660,146
Introiti diversi . . . . »	6,410	22,129	»	»	9,999	11,334	8,797	8,708
TOTALI . . . . L.	1,604,619	1,179,434	7,441,098	7,608,535	2,205,849	2,057,227	1,832,133	1,786,809
Mesi antecedenti . . . . . . »	11,168,948	8,345,718	49,937,549	50,511,862	16,999,279	16,966,114	13,869,359	13,869,549
TOTALI dal 1° gennaio al 30 settembre . . . . L.	12,773,567	9,525,152	57,378,647	58,120,397	19,205,128	19,023,341	15,701,492	15,656,358
Differenze nel 1875.								
Mese di settembre . . . . L.	+ 425,185		— 167,437		+ 148,622		+ 45,324	
Dal 1° genn. al 30 sett. . L.	+ 3,248,415		— 741,750		+ 181,787		+ 45,134	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di settembre . . L.	1,135	1,062	2,792	2,867	1,363	1,271	1,263	1,285
Dal 1° genn. al 30 sett. . . »	9,296	9,020	21,546	21,907	11,869	11,874	10,995	11,263
Differenze nel 1875.								
Mese di settembre . . . . . L.	+ 73		— 75		+ 92		— 22	
Dal 1° genn. al 30 sett. . L.	+ 276		— 361		— 5		— 268	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DELLO STATO

MESE DI SETTEMBRE	LINEE CALABRO-SICULE esercitate dalla Società delle Meridionali					
	RETE CALABRESE		RETE SICULA		TOTALE	
	1875	1874	1875	1874	1875	1874
Lunghezza assoluta al 30 settembre . . . . Ch.	481	369	393	357	879	726
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 30 sett. . »	421	338	374	331	795	669
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	71,684	46,157	201,449	171,060	273,133	217,217
Bagagli . . . . »	1,947	1,841	4,424	3,811	6,371	5,652
Merci a grande velocità . . »	6,992	6,263	22,686	20,686	29,678	26,949
Merci a piccola velocità . . »	17,370	15,835	173,482	123,042	190,852	138,877
Introiti diversi . . . . »	2,766	20,262	3,644	1,867	6,410	22,129
TOTALI . . . . L.	100,759	90,358	405,685	320,466	506,444	410,824
Mesi antecedenti . . . . . . »	802,537	564,352	2,518,980	2,177,042	3,321,517	2,741,394
TOTALI dal 1° gennaio al 30 settembre . . . . L.	903,296	654,710	2,924,665	2,497,508	3,827,961	3,152,218
Differenze nel 1875.						
Mese di settembre . . . . L.	+ 10,401		+ 85,219		+ 95,620	
Dal 1° genn. al 30 sett. . L.	+ 248,586		+ 427,157		+ 675,743	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di settembre . . L.	219	244	1,084	939	607	578
Dal 1° genn. al 30 sett. . . »	2,145	1,937	7,819	7,545	4,815	4,711
Differenze nel 1875.						
Mese di settembre . . . L.	— 25		+ 145		+ 29	
Dal 1° genn. al 30 sett. . L.	+ 208		+ 274		+ 104	

Direzione speciale delle Strade Ferrate.

SETTEMBRE E RIASSUNTO DEI MESI PRECEDENTI.

del 1875, *in confronto con quelli dei corrispondenti mesi del* 1874.

SARDE		CREMONA-MANTOVA		TORINO-CIRIÈ		TORINO-RIVOLI		TOTALE GENERALE	
1875	1874	1875	1874	1875	1874	1875	1874	1875	1874
199	180	63	63	21	21	12	12	7543	7253
199	157	61	6	21	21	12	12	7376	6897
60,859	66,014	24,509	22,759	31,104	27,124	14,042	13,390	7,001,364	6,636,703
953	934	701	315	258	198	104	131	266,678	256,697
4,223	3,687	2,584	678	988	909	»	»	1,102,862	1,050,063
22,766	29,577	15,194	»	2,793	5,779	423	217	4,869,081	4,818,083
3,364	4,159	»	»	745	651	»	»	29,315	46,981
92,165	104,371	42,979	23,752	35,888	34,661	14,569	13,738	13,269,300	12,808,527
664,750	604,219	288,171	»	223,053	223,218	78,700	76,626	93,229,809	90,597,306
756,915	708,590	331,150	23,752	258,941	257,879	93,269	90,364	106,499,109	103,405,833
— 12,206		+ 19,227		+ 1,227		+ 831		+ 460,773	
+ 48,325		+ 307,398		+ 1,062		+ 2,905		+ 3,093,276	
463	579	704	448	1,708	1,650	1,214	1,144	1,783	1,820
3,803	4,513	5,428	3,958	12,330	12,279	7,772	7,530	14,438	14,992
— 116		+ 256		+ 58		+ 70		— 57	
— 710		+ 1,470		+ 51		+ 242		— 554	

(dedotte le tasse erariali)

ESERCITATE DA DIVERSE SOCIETÀ

LINEE esercitate dalla Società dell'Alta Italia						TOTALE COMPLESSIVO PER LE LINEE DELLO STATO	
LINEE LIGURI e TOSCANE		LINEE SAVONA-BRA e S. GIUSEPPE-ACQUI		TOTALE			
1875	1874	1875	1874	1875	1874	1875	1874
431	385	148	148	579	533	1458	1259
431	385	148	2	579	387	1374	1056
632,870	463,765	73,400	5,692	706,270	469,457	979,403	686,674
22,690	16,560	2,743	133	25,433	16,693	31,804	22,345
80,322	64,419	16,034	370	96,356	64,789	126,034	91,738
229,361	217,671	40,755	»	270,116	217,671	460,968	356,548
»	»	»	»	»	»	6,410	22,129
965,243	762,415	132,932	6,195	1,098,175	768,610	1,604,619	1,179,434
7,194,576	5,604,324	652,855	»	7,847,431	5,604,324	11,168,948	8,345,718
8,159,819	6,366,739	785,787	6,195	8,945,606	6,372,934	12,773,567	9,525,152
+ 202,828		+ 126,737		+ 329,565		+ 425,185	
+ 1,793,080		+ 779,592		+ 2,572,672		+ 3,248,415	
2,239	1,980	898	413	1,896	1,921	1,135	1,062
18,932	16,536	5,309	3,097	15,450	16,467	9,296	9,020
+ 259		+ 485		— 25		+ 73	
+ 2,396		+ 2,212		— 1,017		+ 276	

FERROVIE E NAVIGAZIONE DEI LAGHI ESERCITATE DALLA

MESE DI SETTEM	LINEE DEL PIEMONTE E NAVIGAZIONE DEI LAGHI (con garanzia di prodotto lordo)					
	FERROVIE		NAVIGAZIONE		TOTALE	
	1875	1874	1875	1874	1875	1874
Lunghezza assoluta al 30 sett. . Ch.	916	916	»	»	»	»
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 settembre . . . . »	16	916	»	»	»	»
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	1,420,101	1,349,887	92,002	101,026	1,512,103	1,450,913
Bagagli . . . . »	61,085	58,327	32	22	61,117	58,349
Merci a grande velocità . . . . . . »	261,745	260,755	6,051	6,670	267,796	267,425
Merci a piccola velocità . . . . . . »	1,279,113	1,254,079	22,342	24,218	1,301,455	1,278,297
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»
Totali . . . L.	3,022,044	2,923,048	120,427	131,936	3,142,471	3,054,984
Mesi antecedenti . . . . »	20,105,238	19,620,353	637,241	618,280	20,742,479	20,238,633
Totali dal 1° gennaio al 30 sett. . L.	23,127,282	22,543,401	757,668	750,216	23,884,950	23,293,617
Differenze nel 1875.						
Mese di settembre . . . . L.	+ 98,996		— 11,509		+ 87,487	
Dal 1° gennaio al 30 settembre . L.	+ 583,881		+ 7,452		+ 591,333	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di settembre . . . . . . L.	3,299	3,191	»	»	»	»
Dal 1° gennaio al 30 settembre . . »	25,248	24,610	»	»	»	»
Differenze nel 1875.						
Mese di settembre . . . . L.	+ 108		»		»	
Dal 1° gennaio al 30 settembre . L.	+ 638		»		»	

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE

MESE DI SETTEMBRE	RETE DEL TERRITORIO ROMANO					
	LINEE con garanzia di prodotto netto		LINEE senza garanzia		TOTALE	
	1875	1874	1875	1874	1875	1874
Lunghezza assoluta al 30 sett. . Ch.	202	202	131	131	333	333
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 settembre . . . . »	188	188	131	131	319	319
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	305,338	246,476	71,167	45,424	376,505	291,900
Bagagli . . . . »	10,295	9,153	1,964	1,802	12,259	10,955
Merci a grande velocità . . . . . . »	28,050	23,548	6,015	4,364	34,065	27,912
Merci a piccola velocità . . . . . . »	79,351	96,919	47,200	48,356	126,551	145,275
Introiti diversi . . . . »	3,612	4,774	190	304	3,802	5,078
Totali . . . . L.	426,646	380,870	126,536	100,250	553,182	481,120
Mesi antecedenti . . . . »	3,023,595	3,115,813	1,245,242	1,037,881	4,268,837	4,153,694
Totali dal 1° genn. al 30 sett. . L.	3,450,241	3,496,683	1,371,778	1,138,131	4,822,019	4,634,814
Differenze nel 1875.						
Mese di settembre . . . . L.	+ 45,776		+ 26,286		+ 72,062	
Dal 1° gennaio al 30 settembre . . L.	— 46,442		+ 233,647		+ 187,205	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di settembre . . . . . . L.	2,269	2,025	965	765	1,734	1,508
Dal 1° gennaio al 30 settembre . . »	18,352	18,599	10,471	8,688	15,116	14,529
Differenze nel 1875.						
Mese di settembre . . . . L.	+ 244		+ 200		+ 226	
Dal 1° gennaio al 30 settembre . L.	— 247		+ 1,783		+ 587	

SOCIETÀ DELL'ALTA ITALIA (distinte secondo le diverse nature di garanzia di prodotto)

RETE DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE (con garan. di prodotto netto)		RETE DEL VENETO (con garan. di prod. lordo)		LINEA VOGHERA-PAVIA-BRESCIA esercitata per conto della Società delle Ferrovie Meridionali (con garan. di prod. lordo)		LINEE esercitate per conto di diverse Società (senza garanzia)		TOTALE esclusa la navigazione	
1875	1874	1875	1874	1875	1874	1875	1874	1875	1874
764	761	437	437	149	149	423	419	2694	2682
753	752	437	437	129	129	428	419	2663	2653
1,157,501	1,407,872	665,820	671,478	46,890	51,585	271,489	232,514	3,561,801	3,713,336
52,691	55,232	27,842	29,997	1,983	1,674	5,850	5,330	149,451	150,560
250,349	251,689	82,933	86,117	9,259	11,976	38,958	36,670	643,244	647,207
1,060,155	1,053,947	552,286	544,241	68,177	67,700	126,871	177,465	3,086,602	3,097,432
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
2,520,696	2,768,740	1,328,881	1,331,833	126,309	132,935	443,168	451,979	7,441,098	7,608,535
17,006,140	18,241,534	8,944,382	9,282,800	919,346	876,717	2,962,443	2,490,458	49,937,549	50,511,862
19,526,836	21,010,274	10,273,263	10,614,633	1,045,655	1,009,652	3,405,611	2,942,437	57,378,647	58,120,397
— 248,044		— 2,952		— 6,626		— 8,811		— 167,437	
— 1,483,438		— 341,370		+ 36,003		+ 463,174		— 741,750	
3,338	3,681	3,040	3,047	979	1,030	1,035	1,078	2,792	2,867
25,932	27,939	23,508	24,289	8,105	7,826	7,957	7,022	21,546	21,907
— 343		— 7		— 51		— 43		— 75	
— 2,007		—		+ 279		+ 935		— 361	

ROMANE (distinte secondo le diverse natur ed sovvenzioni e garanzie di prodotto)

ANTICA RETE con sovvenzione chilometrica		TOTALE DELLE LINEE CONCESSE ALLA SOCIETÀ		LINEA PISA-COLLESALVETTI esercitata per conto della provincia di Pisa		TOTALE GENERALE	
1875	1874	1875	1874	1875	1874	1875	1874
1296	1296	1629	1629	15	15	1644	1644
1284	1273	1603	1592	15	10	1618	1602
959,877	884,769	1,336,382	1,176,669	5,851	4,377	1,342,233	1,181,046
41,806	41,002	54,065	51,957	140	82	54,205	52,039
116,977	116,104	151,042	144,016	696	408	151,738	144,424
517,355	519,870	643,906	665,145	3,768	3,239	647,674	668,384
6,197	6,256	9,999	11,334	»	»	9,999	11,334
1,642,212	1,568,001	2,195,394	2,049,121	10,455	8,106	2,205,849	2,057,227
12,633,824	12,776,008	16,902,661	16,929,702	96,618	36,412	16,999,279	16,966,114
14,276,036	14,344,009	19,098,055	18,978,823	107,073	44,518	19,205,128	19,023,341
+ 74,211		+ 146,273		+ 2,349		+ 148,622	
— 67,973		+ 119,232		+ 62,555		+ 181,787	
1,278	1,221	1,369	1,278	697	540	1,363	1,271
11,118	11,267	11,913	11,921	7,138	4,451	11,869	11,874
+ 57		+ 91		+ 157		+ 92	
— 149		— 8		+ 2,687		— 5	

MESE DI SETTEMBRE	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenz. chilomet.)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
	1875	1874	1875	1874	1875	1874
Lunghezza assoluta al 30 sett. . Ch.	1413	1353	39	39	1452	1392
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 settembre . . . . . »	1389	1351	39	39	1428	1390
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	982,364	922,372	5,058	3,988	987,422	926,360
Bagagli . . . . »	29,121	30,095	81	80	29,202	30,175
Merci a grande velocità . . . . »	173,531	160,710	520	710	174,051	161,420
Merci a piccola velocità. . . . . . . »	630,759	657,615	1,902	2,531	632,661	660,146
Introiti diversi. . . . . »	8,722	8,597	75	111	8,797	8,708
TOTALI . . . L.	1,824,497	1,779,389	7,636	7,420	1,832,133	1,786,809
Mesi antecedenti . . . . »	13,814,192	13,819,704	55,167	49,845	13,869,359	13,869,549
TOTALI dal 1° genn. al 30 sett. . . L.	15,638,689	15,599,093	62,803	57,265	15,701,492	15,656,358
Differenze nel 1875.						
Mese di settembre . . . . L.	+ 45,108		+ 216		+ 45,324	
Dal 1° gennaio al 30 settembre . . L.	+ 39,596		+ 5,538		+ 45,134	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di settembre . . . . L.	1,293	1,317	195	190	1,263	1,285
Dal 1° gennaio al 30 settembre . . . »	11,258	11,546	1,610	1,468	10,995	11,263
Differenze nel 1875.						
Mese di settembre . . . . L.	— 24		+ 5		— 22	
Dal 1° gennaio al 30 settembre . . L.	— 288		+ 142		— 268	

ANNOTAZIONI.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Società, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Società hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nelle lunghezze medie di esercizio.

FERROVIE DELLO STATO	Rete Calabro-Sicula . . . . Ch.	9	9
ALTA ITALIA	Rete della Lombardia e dell'Italia Centrale »	9	29
	Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . . . »	20	
ROMANE	Antica Rete . . . . »	12	26
	Rete del Territorio Romano . . . . . . »	14	
MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena . . . . »	2	2
CREMONA-MANTOVA	Cremona-Mantova . . . . »	2	2
	Chilometri		68

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 30 settembre 1875.

INDICAZIONE DELLE RETI di cui fanno parte	INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio		Lunghezza — Chilometri
Meridionali (Rete Adriatico-Tirrena)	Solmona-Molina	Febbraio .	1°	18
	Molina-Aquila	Maggio . .	10	42
Ferrovie dello Stato (Rete Calabrese) . . .	Monasterace-Catanzaro	Id. . .	20	46
	Torremare-Pisticci	Giugno . .	15	25
	Contursi Romagnano	Settembre.	30	22
Id. (Rete Sicula)	Cammarata Spina	Id. . . .	30	8
	Comitini-Passofonduto	Id. . . .	30	7
Alta Italia (Rete Lombarda)	Camerlata-Como.	Luglio . .	27	3
		TOTALE		171

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè:

1° N. 580173 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 150, al nome di Rolanda Pietro fu Fedele, domiciliato in Mozzio (Novara);

2° N. 580174 d'iscrizione sui registri della stessa Direzione generale, per lire 200, al nome di Volpi Serafino di Felice, domiciliato in Mozzio (Novara);

sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi, cioè: il primo a Rolandi Pietro fu Fedele, domiciliato in Mozzio (Novara); e l'altro a Volfi Serafino di Felice, domiciliato in Mozzio (Novara), veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 12 novembre 1875.

Per il Direttore Generale
G. Gasbarri.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

In ordine al prescritto dell'art. 143 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5943, si notifica che dovendosi procedere alla restituzione dei sottodescritti depositi ed allegandosi lo smarrimento dei relativi certificati, resta diffidato chiunque possa avervi interesse che, dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte ad intervallo di dieci giorni, sarà provveduto come di ragione e resteranno di nessun valore i corrispondenti titoli.

Certificato num. 32886 emesso da quest'Amministrazione e rappresentante il deposito di lire 50 fatto da Gaudioso Raffaele di Brindisi a garanzia degli obblighi assunti per l'appalto del taglio e remozione di alghe lungo la banchina del porto di Brindisi.

Certificato num. 32885 emesso da questa Amministrazione e rappresentante il deposito di lire 50 fatto da Gaudioso Raffaele di Brindisi a garanzia degli obblighi assunti per l'appalto di espurgo e manutenzione dei canali di scolo nel porto di Brindisi.

Firenze, 9 novembre 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
Frascaroli.

Per il Direttore Generale
Ceresole.

REGIA UNIVERSITÀ DI ROMA

Avviso.

Domenica 28 corrente, alle ore 9 antimeridiane, nell'aula n. 20 della Regia Università di Roma avrà luogo la prima prova orale dell'esame da sostenersi dal signor Arturo Graf per essere abilitato a insegnare con effetti legali la letteratura italiana.

Roma, 25 novembre 1875.

R. COLLEGIO DI MUSICA DI NAPOLI.

Avviso.

È aperto il concorso in questo Collegio per nove posti di alunni a posto franco, distribuiti nei seguenti rami di studii principali, cioè:

Uno di composizione — Tre di canto — Uno di violino — Uno di violoncello — Uno di fagotto — Uno di corno — Uno di tromba.

I relativi esami d'idoneità degli aspiranti saranno dati nel locale del Collegio nei giorni seguenti:

Composizione	13 dicembre	alle ore 9 ant.
Canto	14	id.
Violino	15	id.
Violoncello	16	id.
Fagotto	17	id.
Corno	18	id.
Tromba	20	id.

Per norma dei giovani e dei loro genitori e rappresentanti si trascrivono qui sotto gli articoli dei vigenti regolamenti concernenti gli alunni a posto gratuito.

Per l'ammissione al Convitto è necessario presentare al presidente del Collegio una domanda non più tardi del 10 dicembre 1875 corredata dei seguenti documenti:

Fede di nascita.

Attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale sostenuto.

Attestato di buona costituzione fisica.

Gli alunni dovranno essere cittadini italiani, ed istruiti negli elementi della musica e delle lettere.

L'età loro è determinata fra i dodici e i quattordici anni, purchè in questo ultimo caso il giovane sia tanto innanzi allo studio della musica da poter compiere il suo corso a venti anni; eccettuati gli alunni di canto, i quali saranno ammessi anche ad una età maggiore, quando abbiano voce sviluppata e formata, e potranno rimanere in Collegio fino agli anni ventitrè, per effetto di parere favorevole della Commissione esaminatrice ed approvazione del Consiglio direttivo.

Potranno anche nel modo medesimo essere esentati dalle condizioni di età i giovani che dimostrassero un merito ed una capacità straordinaria per la musica.

Dovranno altresì avere un corredo sufficiente di biancheria per la persona propria e pagare alla loro entrata per una volta tanto lire centoventi.

Napoli, novembre 1875.

Il Segretario
F. Bonito.

Il Presidente
Cav. D. Paladini.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il telegrafo ci ha annunziata la risposta del *Journal de Saint-Pétersbourg* al noto articolo dell'*Observer* di Londra.

Ora il *Nord* scrive che i timori manifestati dall'*Observer* trovano un credito meno che mediocre anche nella stessa Inghilterra. La prova di ciò si ha in un articolo dello *Standard*.

Il foglio del partito *tory* fa giustizia delle accuse che sono state lanciate contro la politica delle grandi potenze del Nord, e constata, come già l'aveva fatto il signor Disraeli all'ultimo banchetto di Guildhall, che questa politica non solo non è in opposizione cogli interessi britannici, ma vi si coordina. « Non vi è attualmente, dice lo *Standard*, alcuna prospettiva che la questione d'Oriente venga sollevata in modo pericoloso pei nostri interessi. Vi sono complicazioni ed eventualità alle quali gli uomini di Stato devono necessariamente tenersi preparati, ma esse non devono più costituire un motivo di ansietà per chicchessia. Pel momento adunque noi possiamo fidarci all'assicurazione che i tre imperatori non

conchiuderanno alcun accordo riguardo agli affari di Turchia il quale possa mettere in pericolo gli interessi che eglino sono tenuti a proteggere d'accordo con noi „.

Lo stesso *Nord* cita la informazione di un corrispondente viennese del *Daily News* secondo cui da qualche mese a questa parte le ferrovie russe sarebbero ingombre di trasporti di truppe e di materiale da guerra, al quale proposito molte compagnie si sarebbero lagnate col governo dell'imperatore Alessandro. Dopo aver notato che l'*Univers* ha anch'esso compiacentemente riprodotta una tale notizia, il *Nord* soggiunge che essa è semplicemente ridicola.

Il principe di Bismarck si è ripresentato al Reichstag il giorno 22 e vi ha difesi i progetti di legge per l'imposta sulle operazioni di Borsa e per un aumento dell'imposta sulla birra. I signori Loewe, Windthorst e Liebknecht hanno oppugnato queste misure. Questi tre deputati appartengono al partito progressista, ultramontano e socialista. Nessun deputato del partito nazionale liberale ha combattuti i progetti di imposta del governo; laonde si presumeva che essi sarebbero stati adottati.

A voler argomentare da ciò che scrivono taluni principali fogli di Berlino, il governo prussiano non sarebbe affatto inchinevole a quei progetti di conciliazione col partito clericale, dei quali si è parlato tempo addietro. Si direbbe piuttosto ch'esso voglia smentire addirittura con fatti le voci corse in proposito. I processi contro i vescovi sono di nuovo all'ordine del giorno. Di questi giorni fu ordinato il proseguimento della procedura per la dimissione del vescovo di Münster, Brinkmamm. Parimente in breve sarà istruito il processo contro l'arcivescovo di Colonia e quello di Treviri, per il solito titolo di resistenza alle leggi dello Stato. Riguardo al vescovo di Colonia, pare che il governo abbia probabilità di raggiungere il suo scopo, giacchè la maggioranza di quel capitolo non è d'accordo col suo arcivescovo, ed è tutt'altro che disposta a far causa comune con lui. Diversi canonici hanno anzi acceduto alle condizioni imposte dal governo relativamente al pagamento delle prebende. Il governo accenna inoltre a procedere con tutta energia contro l'episcopato, e vuolsi che con ciò miri ad assopire le differenze insorte colla maggioranza del Parlamento.

Nel Parlamento ungarico prosegue l'esame degli articoli del bilancio. L'estrema sinistra e l'estrema destra non mancano di muovere opposizione ad ogni articolo, ma i loro sforzi riescono vani. Così fu semplicemente respinta con una imponentissima maggioranza la proposta della sinistra di pregare l'imperatore a voler ridurre la lista civile.

Il Consiglio comunale di Vienna deliberò di dirigere ad ambe le Camere del Consiglio dell'impero una petizione per ottenere ch'esse facciano uso di tutti i mezzi di cui dispongono, allo scopo di una riduzione dell'esercito in corrispondenza alle forze economiche dello Stato, e nell'interesse dello stesso e del comune.

Il 22 novembre, che fu il primo giorno in cui l'Assemblea francese si occupò della terza lettura del progetto di legge elettorale, l'Assemblea medesima non giunse ad approvarne che l'articolo primo. L'unico emendamento che venne adottato in ordine a questo articolo fu proposto dal sig. Clément per attribuire alla Corte di cassazione il giudizio definitivo dei reclami in materia elettorale.

Maggiore attenzione di quanta ne accordino alle discussioni pubbliche della Camera, accordano i fogli francesi alle deliberazioni della Commissione che ebbe incarico di esaminare il progetto di legge sulla stampa.

Dal telegrafo siamo già stati informati delle dichiarazioni che furono fatte intorno a quest'argomento dal vicepresidente del Consiglio e dal ministro guardasigilli, i quali furono d'accordo nel non volere che all'articolo primo del progetto si introducesse una parola di accenno alle presenti istituzioni politiche della Francia, e nel respingere ogni proposta di emendamento all'articolo 10 concernente lo stato d'assedio. Il signor Dufaure dichiarò laconicamente che il ministero manteneva il progetto nella sua integrità. Il *Journal des Débats* esprime la sicurezza che l'Assemblea si mostrerà più liberale del ministero.

Il *Moniteur Universel* scrive non potersi sapere se prima del suo scioglimento l'Assemblea adotterà o no il progetto di legge sulla stampa, poichè molti deputati sono disposti a chiederne il differimento; ma ritiene per certo che quante volte il progetto dovesse venire in deliberazione, esso subirebbe molte modificazioni.

Più che la terza lettura del progetto di legge elettorale è più che il progetto di legge sulla stampa preoccupa l'opinione pubblica francese la questione delle nomine senatoriali. Per quel che riguarda le 75 nomine devolute all'Assemblea, le *Tablettes d'un Spectateur* scrivono " che esse implicano la più spinosa faccenda che sia mai toccata ad una Camera nell'ora della sua agonia. Le competizioni si inveleniscono ad ogni giorno che scorre. Sopra settecento e tanti deputati, se ne annoverano più di cinquecento che vorrebbero essere nominati senatori. E sopra questi cinquecento candidati se ne trovano almeno centocinquanta i quali, per assicurarsi dei voti, si mostrano arrendevoli e graziosi con tutti: verso i ministri, verso i centri, verso gli estremi, verso i moderati, verso gli esaltati „.

Un tal quadro, al dire dei *Débats*, non è che troppo esatto e a toglierne gli inconvenienti non ci sarebbe, secondo questo giornale, che un mezzo solo, che, cioè, l'Assemblea penetrata della gravità del mandato che le è stato affidato, lasciasse da banda tutte le pretese individuali e rifiutasse di prestarsi a qualunque di quei compromessi che emanano troppo spesso dagli intrighi parlamentari. All'infuori di alcune personalità politiche, le quali sono naturalmente designate alle funzioni di senatori, la Camera dovrebbe principalmente far cadere la sua scelta sopra i personaggi che si raccomandano per le loro capacità amministrative, finanziarie ed economiche L'antica Camera dei Pari doveva alla presenza delle illustrazioni della magistratura, dell'esercito, dell'amministrazione l'autorità e lo splendore delle sue deliberazioni. Quella Camera ha legato alle future Camere alte un esempio degno di venire imitato.

Il *Moniteur Universel* riferisce che, secondo le voci più diffuse, il governo avrebbe deliberato di proporre alla Ca-

mera le seguenti date per il compimento delle operazioni elettorali. La nomina dei delegati senatoriali avrebbe luogo il 12 dicembre; quelle dei senatori il 9 gennaio; quelle dei deputati il 6 febbraio, e quindici giorni dopo verrebbe aperta la nuova Camera.

L'*Osservatore Triestino* smentisce le voci divulgate dal *Ruski Mir* circa pretesi rifiuti dell'Austria di concorrere al mantenimento dei fuggiaschi erzegovesi nel Montenegro. " Le somministrazioni di granaglie, dice l'*Osservatore*, continuano sempre e gratuitamente in una quantità determinata, se non corrispondente alle esageratissime domande che ne erano state fatte. „

Il medesimo giornale scrive: " Il giornalismo si ostina ancora qua e là ad assegnare all'Austria-Ungheria una missione speciale da compiersi nella penisola dei Balcani, per mandato delle potenze alleate del Nord. Gli è così che si parla di progetti di riforme e specialmente dell'istituzione di certe Commissioni di pace, di intervento ed occupazioni da parte delle nostre truppe, ecc., ecc. Ora noi crediamo d'essere in grado di poter assicurare che tutte queste dicerie altro appunto non sono che dicerie, che somigliano alla favola come due goccie d'acqua si rassomigliano tra loro „.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Palermo, 24. — Nelle ore pomeridiane è partito l'avviso *Messaggiero* dirigendosi per Napoli.

Madrid, 24. — Dispaccio ufficiale. — Il generale Quesada si impadronì del monte Escaba scacciandone i carlisti, i quali abbandonarono 54 trincee e 3 forti. Le truppe s'impadronirono pure di San Cristobal e di tutte le posizioni dei carlisti nei dintorni di Pamplona.

Parigi, 25. — Un dispaccio di Londra smentisce la voce che la squadra inglese del Mediterraneo debba essere rinforzata.

Hendaye, 25. — Un proclama di Don Carlos, in data di Durango 23, invita i volontari a respingere energicamente il nuovo attacco dell'esercito del Nord.

Firenze, 25. — S. M. il Re parte questa sera alle ore 11 15 per Roma con tutto il suo seguito.

Vienna, 25. Il presidente del gabinetto, principe di Auersperg, ha fatto una visita di condoglianza al vescovo Kutscher, esprimendogli in nome del governo il rammarico per la morte del cardinale Rauscher.

Versailles, 25. — L'Assemblea approvò fino all'art. 12 il progetto della legge elettorale.

Un emendamento della sinistra, col quale si dichiaravano ineleggibili gli ufficiali dell'esercito territoriale, fu respinto con 383 voti contro 295.

Parigi, 25. — I giornali che riprodurranno un discorso pronunziato da Cassagnac in una riunione bonapartista, tenuta il 23 a Belleville, saranno sequestrati.

Versailles, 25. — *Seduta dell'Assemblea nazionale*. — L'articolo 13 della legge elettorale, che dichiara nullo il mandato imperativo, è approvato a grande maggioranza.

La discussione dell'articolo 14 comincierà domani.

Parigi, 25. — L'egiziano salì a 335 in seguito alla voce che sia stato conchiuso fra una Società inglese e il Kedive un trattato, con cui la Società acquista dal Kedive le sue 176,000 azioni del canale di Suez per 100 milioni di franchi, colla semplice garanzia del 7 per cento da parte del Kedive per 11 anni.

Parigi, 25. — Il *Giornale di Pietroburgo* e i giornali di Berlino, i quali rimproverarono all'*Agenzia Havas* di avere sparsa la voce che sieno state poste sul piede di guerra tre divisioni russe, commisero un errore flagrante. Non solo l'*Agenzia Havas* non sparse una simile notizia, la quale proveniva dall'*Agenzia inglese*, ma evitò di darle pubblicità e si affrettò di pubblicare la smentita, appena questa giunse da Pietroburgo.

Parigi, 25. — Il giornale bonapartista *Pays* fu sequestrato per avere pubblicato il discorso di Cassagnac.

Berlino, 25. — Il *Monitore dell'Impero* smentisce la voce che il principe di Bismarck abbia dato all'agente diplomatico della Rumenia, signor Boeresco, alcuni consigli circa l'attitudine che deve prendere il principe Carlo.

Madrid, 25. — Un dispaccio ufficiale di Pamplona dice che il generale Quesada mise in rotta 12 battaglioni carlisti e s'impadronì di Pamplona, dopo 3 giorni di combattimenti consecutivi.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla rassegna settimanale del movimento dello stato civile e delle condizioni meteoriche di Roma, pubblicata per cura della Direzione di statistica comunale apprendiamo che, nella settimana trascorsa dal dì 8 al dì 14 novembre 1875, sopra una popolazione di 256,153 abitanti si ebbero 42 emigrazioni, 127 immigrazioni, 34 matrimoni, 155 nascite e 190 morti. Però, siccome negli ospedali morirono 68 persone, 28 delle quali non residenti in Roma, e fra i 122 morti a domicilio furonvene 6 che erano di passaggio per la città, se dalla cifra totale dei decessi si detraggono i 34 non residenti, rimangono 156 defunti, che corrispondono alla media annua di 31,6 sopra ogni 1000 abitanti della popolazione stabile.

Nella corrispondente settimana del 1874, in Roma, si erano constatati 33 matrimoni, 152 nascite e 157 decessi.

Le osservazioni meteoriche, fatte dall'8 al 14 novembre 1875 al R. Osservatorio astronomico sul Campidoglio (all'altezza di metri 63,43 sul livello del mare), ci apprendono che la temperatura massima fu di 20,0 e di 6,4 la temperatura minima.

Società di Mutuo Soccorso tra i Commessi di Commercio. — Il Comitato promotore di questa Società invita tutti gli aderenti ad una generale adunanza che avrà luogo domenica 28 corr. alle ore 2 pom. nel teatrino del Circolo filodrammatico (via della Stamperia) gentilmente concesso dal Circolo stesso.

Prega pure coloro che tengono schede di sottoscrizione a volerle restituire sollecitamente colle firme raccolte; e avverte che presso la sede del Comitato (via Torre Argentina num. 34 p°. p.°) si ricevono tuttavia adesioni alla Società.

La necropoli tarquiniese. — Scrivono da Corneto-Tarquinia all'*Opinione* del 26 corrente:

Anche nella stagione attuale questo comune ha fatto proseguire, per suo conto, nella necropoli tarquiniese gli scavi, che furono già sì proficui l'anno scorso. Ho la soddisfazione di annunziarvi oggi che, dopo soli 20 giorni di escavazione, il successo è già brillante e superiore all'aspettativa. Oltre un bel numero di svariati oggetti in terra cotta, in bronzo, in vetro colorato, il 12 corrente si rinvenne un vero capolavoro di scultura antica in un sarcofago, che, sotto il rapporto dell'arte, è veramente prezioso, e basta di per sè a far l'onore d'un museo.

Il sarcofago consiste in una cassa di neufro, lunga metri 2 08, alta centimetri 54, larga 64. Sugli angoli di essa sono scolpite in rilievo quattro colonnine scannellate con basi e capitelli di ordine ionico, le quali colonne dividono le quattro faccie esterne della

cassa e formano di esse quattro quadri distinti. Nell'una delle faccie più lunghe si vede un combattimento di guerrieri e nell'altra di guerrieri ed amazzoni; in ciascuna delle due faccie più piccole vi è una magnifica quadriga guidata da un guerriero in atto di spingere i cavalli al campo di battaglia. Le bellezze delle pose, l'originalità dei tipi e la varietà degli episodii dimostrano un lavoro distintissimo dell'arte etrusca, appartenente forse all'epoca in cui già l'Etruria aveva gustato il sublime dell'arte greca. Le figure sono tutte alte centimetri 36, e sovra di esse, sull'orlo superiore della cassa, vedesi da tutti i lati un fregio di rose scolpite in alto rilievo. Si è rinvenuto altresì il coperchio intero della cassa, e su di esso giace un uomo grave, cinto il capo di una corona di ellera. Sembra un sacerdote di Bacco, considerando che nella fronte del letto funebre sul quale egli posa havvi effigiata una testa di Bacco Indiano, barbato, con orecchie e corna di vitello. Il sacerdote è quasi seduto sul letto; colla mano sinistra sostiene il mento, mentre il braccio appoggia sul cuscino; colla mano destra porge una patera ad una cervetta, la quale, sdraiata sul letto presso di lui, è tranquillamente intenta a bere nella medesima. Gli intelligenti sin qui accorsi a visitare questo bel monumento hanno espresso il parere che possa rimontare a vari secoli prima dell'èra volgare. In ogni modo hanno riconosciuto che questo sarcofago in scultura rivaleggia per merito artistico coll'altro in pittura che si rinvenne, tre anni fa, nella necropoli tarquiniese, ed ora abbellisce il museo etrusco di Firenze.

Nuovo fucile inglese a retro-carica. — L'*Army and Navy Gazette* del 23 ottobre scrive che vanno prendendo sempre maggior consistenza i dubbi relativi alla bontà del fucile Martini-Henry, al quale si fanno da molti i seguenti appunti: sistema di chiusura troppo delicato e soggetto a guasti; necessità di speciale ammaestramento ed appositi utensili per la scomposizione; mancanza della tacca di sicurezza, ciò che obbliga o a portare il fucile carico interamente armato, con danno della molla e con pericolo di sparo accidentale, od a tenerlo scarico, lo che in certe circostanze è inconveniente; insufficiente lunghezza della canna e quindi del fucile con baionetta inastata come arma da punta; calibro troppo grande a detrimento della portata e della radenza della traiettoria; rinculo troppo sensibile a cagione della forma della cartuccia dipendente dalla grandezza del calibro; costo eccessivo, il che è anche causa di lentezza nel compiere l'armamento delle truppe. Osserva però che ciò non deve recar troppa meraviglia, giacchè l'adozione del fucile di cui si tratta data da un'epoca in cui la questione delle armi portatili non aveva ancora fatto i passi che poscia condussero alla costruzione di altri fucili più perfetti. Afferma che già da qualche tempo è stato presentato al ministero della guerra un'arma di nuovo modello, di assai maggior gittata e radenza di traiettoria, il cui meccanismo di chiusura consta di soli cinque pezzi tenuti assieme da una sola vite. Questo nuovo fucile, il cui prezzo è di poco superiore alla metà di quello del Martini-Henry, sarà esperimentato tra breve.

BORSA DI FIRENZE — 25 *novembre*.

	24		25	
Rend. it. 5 0[0 God. 1° genn. 1876	76 30	nominale	76 40	nominale
Napoleoni d'oro	21 72	contanti	21 72	contanti
Londra 3 mesi	27 10	»	27 10	»
Francia, a vista	108 80	»	108 75	»
Prestito Nazionale	— —	»	53 50	nominale
Azioni Tabacchi	809 —	nominale	811 —	fine mese
Azioni della Banca Naz.	1944 1[2	fine mese	1947 —	»
Ferrovie meridionali	310 —	nominale	300 —	»
Obbligazioni meridionali	— —		— —	
Banca Toscana	1034 —	fine mese	1035 —	nominale
Credito Mobiliare	649 1[2	»	651 —	»

BORSA DI LONDRA — 25 *novembre*.

	24 da	24 a	25 da	25 a
Consolidato inglese	95 1[2	95 5[8	95 1[4	95 3[8
Rendita italiana	72 —	— —	72 —	— —
Turco	23 3[4	23 7[8	23 5[8	23 3[4
Spagnuolo	18 1[8	18 1[4	18 1[8	18 1[4
Egiziano 1868	— —	— —	— —	— —
Egiziano 1873	61 3[8	— —	65 3[4	— —

BORSA DI BERLINO — 25 *novembre*.

	24	25
Austriache	512 —	520 —
Lombarde	192 50	192 —
Mobiliare	342 —	342 50
Rendita italiana	71 40	71 70

BORSA DI PARIGI — 25 *novembre*.

	24	25
Rendita francese 3 0[0	66 32	66 47
Idem 5 0[0	104 22	104 35
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	72 45	72 42
Idem 5 0[0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	236 —	235 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	214 —	215 —
Ferrovie Romane	62 —	62 —
Obbligazioni Lombarde (God. luglio 1875)	240 —	239 —
Obbligazioni Romane	222 —	222 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 14 1[2	25 14 1[2
Cambio sull'Italia	8 1[8	8 1[2
Consolidati inglesi	95 7[16	95 3[8

BORSA DI VIENNA — 25 *novembre*.

	24	25
Mobiliare	196 10	201 50
Lombarde	107 —	109 25
Banca Anglo-Austriaca	97 75	104 50
Austriache	287 —	293 —
Banca Nazionale	924 —	928 —
Napoleoni d'oro	9 12	9 10
Argento	104 70	104 90
Cambio su Parigi	44 95	44 95
Cambio su Londra	113 45	113 45
Rendita austriaca	73 70	73 70
Rendita austriaca in carta	69 60	69 70
Union-Bank	76 50	80 —

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 25 novembre 1875 (ore 16 15).

Barometro sceso di 3 a 8 mill. tranne in Piemonte, nel Veneto e nel basso Adriatico. Cielo generalmente coperto. Pioggia in molte stazioni. Neve a Moncalieri. Venti vari d'intensità e di direzione. Mare agitato da Portoferrajo a Napoli, lungo le coste sicule e al nord della Sardegna. Scirocco fortissimo. Mare grosso a Capri. Un centro di depressione si è rapidamente formato sul Tirreno. I venti aumentano di forza, agitano ancora più i nostri mari. Dominio di cattivo tempo.

Osservatorio del Collegio Romano — 25 novembre 1875.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	755,6	753,2	751,4	749,5
Termomet. esterno (centigrado)	9,8	10,8	10,4	10,9
Umidità relativa...	76	81	90	84
Umidità assoluta...	6,93	7,85	8,45	8,26
Anemoscopio.........	E. 17	E. 14	E. 13	E. 10
Stato del cielo.......	O. piove	O. piove	O. piove	O. piove

OSSERVAZIONI DIVERSE

Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 11,1 C. = 8,9 R. | Minimo = 8,5 C. = 6,8 R.

Pioggia in 24 ore 13 mm., 5.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 30 novembre **1875**, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via de' Lucchesi.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 26 novembre 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0[0	1° semestre 1876	—	—	76 22	76 17	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	4° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 90
Detto detto Rothschild	1° giugno 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 65
Prestito Nazionale	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1875	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0[0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	1365	1360	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	477 —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	395 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° luglio 1875	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	519 —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	107 65	107 40	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 12	27 07	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	— —	— —	21 72
Sconto di Banca 5 0[0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1875: 78 40 cont., 78 35, 30, 22 1[2 fine.

Banca Romana 1365.

Il Deputato di Borsa: P. Luigioni — Il Sindaco: A. Pieri.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

43ª SETTIMANA — Dal 22 al 28 ottobre 1875. 5995

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

ANNI	DETTAGLIO PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale		
	Prodotti della Settimana.							
1874	219,580 11	10,962 75	51,252 26	227,298 40	2,115 55	511,209 07	1,386 00	368 84
1875	222,873 14	8,634 90	47,791 42	183,724 23	2,829 11	465,852 80	1,446 00	322 17
Differenze 1875	+ 3,293 03	— 2,327 85	— 3,460 84	— 43,574 17	+ 713 56	— 45,356 27	+ 60 00	— 46 67
	Dal 1° Gennaio.							
1874	8,602,040 64	308,247 62	1,767,730 73	6,661,526 29	92,989 72	17,432,535 00	1,386 00	12,577 59
1875	8,726,681 97	306,044 90	1,858,396 14	6,326,516 27	91,769 60	17,309,408 88	1,426 15	12,137 16
Differenze 1875	+ 124,641 33	— 2,202 72	+ 90,665 41	— 335,010 02	— 1,220 12	— 123,126 12	+ 40 15	— 440 43

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotto per chilometro
	Prodotti della Settimana.							
1874	47,107 39	1,288 78	6,467 97	34,079 66	8,342 20	97,286 00	711 00	136 83
1875	63,083 48	1,078 13	7,937 30	50,164 90	1,456 79	123,720 60	841 00	147 11
Differenze 1875	+ 15,976 09	— 210 65	+ 1,469 33	+ 16,085 24	— 6,885 41	+ 26,434 60	+ 130 00	+ 10 28
	Dal 1° Gennaio.							
1874	1,850,639 31	43,341 21	252,714 98	1,279,512 89	93,413 66	3,519,622 05	672 66	5,232 39
1875	2,261,301 21	49,705 09	302,224 20	1,590,451 34	58,978 02	4,262,659 86	793 61	5,371 23
Differenze 1875	+ 410,661 90	+ 6,363 88	+ 49,509 22	+ 310,938 45	— 34,435 64	+ 743,037 81	+ 120 95	+ 138 84

Istanza per deputa di perito.

Signor presidente del tribunale civile e correzionale di Roma,

Carlo Ludovici, residente presso il sottoscritto, richiede la nomina di un perito per la stima dei fondi pignorati in danno di Angelo Falconi con precetto dell'usciere Marziale 17 settembre 1875.

Casa in Monterotondo, in borgo Cavour e via delle Mura, in mappa sez. 1ª n. 15, con tinello e grotta — Fabbrica in piazza del Plebiscito e via delle Stelle, in mappa sez. 1ª n. 33.

6228 BENEDETTO avv. FERRANTINI.

AVVISO.

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse che la Regia Corte di appello sedente in Roma con sua ordinanza del giorno 15 settembre 1875, proferita in riparazione di altra ordinanza del tribunale civile di Roma del giorno 31 luglio antecedente, ha proposto il signor Augusto Roncalli all'amministrazione del patrimonio lasciato da Nicola Rinaldi. Il quale signor Roncalli, anche per consenso dei comproprietari di detto patrimonio, è la sola persona capace di fare contratti e riscossioni, e pagamenti per conto ed interesse del ripetuto patrimonio.

6224 GIOVANNI CIOCCOLANI proc.

CITTÀ DI VOGHERA

Il Sindaco di Voghera rende noto:

Che la mattina del 15 novembre andante, alle ore 12 meridiane, venne pubblicamente eseguita, nanti la Giunta municipale, ed in una delle sale di questo palazzo comunale, la estrazione di nº 44 cartelle del prestito di questa città, stato autorizzato con R. decreto 3 ottobre 1858;

Che i numeri estratti sono i seguenti:

1.	395	Portatore	16.	651	Portatore	31.	298	Portatore
2.	541	»	17.	1114	»	32.	419	»
3.	607	»	18.	656	»	33.	149	»
4.	769	»	19.	729	»	34.	25	»
5.	223	»	20.	991	»	35.	840	»
6.	839	»	21.	51	»	36.	563	»
7.	110	»	22.	314	»	37.	571	»
8.	592	»	23.	700	»	38.	370	»
9.	70	»	24.	151	»	39.	775	»
10.	338	»	25.	545	»	40.	1099	»
11.	1098	»	26.	102	»	41.	39	»
12.	343	»	27.	41	»	42.	653	»
13.	1030	»	28.	106	»	43.	799	»
14.	517	»	29.	25	Nominativa	44.	739	»
15.	405	»	30.	622	Portatore			

Che le cartelle corrispondenti ai numeri estratti vanno ad estinguersi dalla Cassa comunale il 31 dicembre p. v.;

Che il valore delle cartelle estratte, non presentate all'epoca della loro estinzione, rimarrà infruttifero, e cesserà ogni altra responsabilità del Municipio.

Voghera, dalla residenza comunale, il 16 novembre 1875.

6166 *Il Sindaco*: GALLINI.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Il trib. civ. di Messina nel 27 agosto 18[illegible] ha emesso il seguente provvedimento:

Il tribunale riunito in camera di consiglio, uniformemente alla domanda dei coniugi Eugenia Donato e dott. Nicola Cesareo, e dei signori Olimpia, Clementina, Tommaso ed Enrico Donato del 6 agosto 1875, letta la requisitoria del Regio procuratore, udita la relazione del giudice signor Blancuzzi, uniformemente alla scritta requisitoria del Regio procuratore, autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico italiano ad operare il tramutamento delle lire 1890 di annua rendita intestata alla signora Maria Miranda fu Pasquale, e delle lire 130 di annua rendita intestata al signor Placido Donato fu Emiliano mercè analoghi certificati ai seguenti individui, cioè, in quanto a lire 145 in proprietà alla signora Giuseppina Rossi Rabiet del fu Giuseppe, domiciliata in Messina, ed in usufrutto alla signora Olimpia Donato del fu Placido vedova Rossi Rabiet, domiciliata ivi; in quanto a lire 190 in proprietà al signor Enrico Donato Miranda fu Placido, domiciliato in Messina, ed in quanto all'usufrutto a pro del sacerdote Tommaso Donato fu Placido, domiciliato in Messina; in quanto a lire 145 in proprietà alla signora Giuseppina Rossi Rabiet fu Giuseppe, domiciliata ivi, ed in quanto all'usufrutto a favore del predetto Tommaso; in quanto a lire 50 in proprietà a favore della suddetta signora Olimpia ed in quanto all'usufrutto a favore del predetto Tommaso e le rimanenti lire 1490 in altrettanta rendita al portatore mercè le seguenti iscrizioni: n. 5 di lire 200; n. 1 di lire 100; n. 4 di lire 50; n. 4 di lire 25; [illegible] di lire 10.

Le predette rendite risultano [illegible] certificati seguenti intestati a Maria Miranda fu Pasquale: n. 17357 di annue lire 535; n. 21162 di annue lire 53[illegible] n. 29980 di annue lire 385; n. 35718 [illegible] annue lire 440, rilasciati dalla Direzione di Palermo, e dall'altro certificato intestato a Placido Donato del fu Emiliano di n. 35718 di annue lire 130 [illegible] lasciato dalla Direzione suddetta.

5757 MARCO FLERES proc. legale.

AVVISO.

Ad istanza della Ditta Richarme fratelli, di Marsiglia, residente elettivamente presso il procuratore sig. Luigi Sambucetti, da cui è rappresentata nella causa iscritta nel ruolo dell'anno 1875, n. 1762, e discussa nell'udienza del 9 ottobre 1875,

Il tribunale civile di Roma, secondo periodo feriale, ha emanato la sentenza contro Sudrié Giovanni Battista e Camilletti Giacinto, d'incognito domicilio residenza e dimora, con la quale, facendo diritto alla domanda in separazione proposta dal Sudrié, ordina che la vendita disposta dal pretore del [illegible] mandamento si effettui per le sole bottiglie e pel vino, birra ed i siroppi contenuti nelle medesime e nei boccioni.

Detta sentenza è stata notificata [illegible] me sottoscritto usciere al suddetto Camilletti, mediante consegna di copia all'ill.mo procuratore del Re presso il suddetto tribunale, affissione di altra copia alla porta del tribunale, e mediante inserzione del sunto presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, [illegible] forma dell'art. 141 del Codice di procedura civile.

Roma, lì 25 novembre 1875.

6227 L'usciere delegato P. REGG[illegible]

INTIMO DI RINUNCIA.

Si deduce a pubblica notizia che mediante dichiarazione emessa [illegible] ieri nell'ufficio della R. pretura del [illegible] mandamento di Roma, Angelo Paolini ha rinunciato alla eredità intestata della propria ava paterna fu Marianna De Rocchi vedova Paolini, devolutagli per legge unitamente ad altri discendenti della detta defunta.

Roma, 26 novembre 1875.

ANGELO PAOLINI.

6232 AVV. GIO. VASSURA CALZARONI

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA.

Si avverte che nel giorno 13 dicembre prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane (tempo medio di Roma) avrà luogo presso questa Direzione, via San Gallo, n. 22, piano 2°, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista di attrezzi da sezione panattieri qui appresso specificata, cioè:

N.° d'ordine dei lotti	DESCRIZIONE DEGLI OGGETTI	Unità di misura	Quantità per ogni lotto	Importo di ciascun lotto	Cauzione per ogni lotto	TERMINI per la consegna
1°	Armature da tende per forni da campagna	Numero	196			
	Magli di legno ferrati	»	181	L. 13600	L. 1100	
	Mazzuoli ferrati per forni da campagna	»	181			
2°	Aste per barelle ed accessori per forni da campagna, ossia barelle senza piano di tela	»	160			La provvista dovrà per ciascun lotto essere compiuta nel termine di novanta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data dell'avviso di approvazione del contratto.
	Barelle da pane per forni da campagna, ossia barelle compinte	»	202			
	Forme di legno da quadrelli	»	181			
	Manichi di pale da forno (lunghi)	»	693			
	Id. id. (corti)	»	181	» 9800	» 800	
	Manichi di riavoli, rastioni e pale da brace (per tira brace)	»	181			
	Pale di legno da sfornare senza manico	»	226			
	Paletti lunghi da tenda per forni da campagna	»	3920			
	Spazza forni	»	181			
3°	Cassette, custodie da stadere snodate	»	196			
	Stadere snodate da pane in pasta	»	196			
	Misure a nastro tessuto in filo metallico	»	181	» 13000	» 1050	
	Stadere a bacinella di ferro da chilogrammi 21 a 50	»	15			
	Stadere a catena da chilogrammi 100 a 200	»	196			

Scaduti i fatali i deliberatari dovranno nei tre giorni successivi costituirsi per la stipulazione dei contratti.

È fatta facoltà di introdurre gli oggetti nel magazzino delle sussistenze militari di Firenze od in quelli di Milano, Torino, Genova e Napoli, e gli offerenti dovranno nelle loro schede dichiarare in quale dei detti magazzini intendono fare le consegne.

I relativi campioni sono visibili presso il magazzino delle sussistenze militari di questa città.

I capitoli generali e parziali d'appalto, in base ai quali deve essere eseguita la provvista, sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e quelle di Torino, Milano, Napoli e Genova.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e redatte su carta bollata da lira una, sotto pena di nullità.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto in una delle Tesorerie dello Stato della somma come sopra stabilita a cauzione ed in ragione dei lotti pei quali presentano offerta; tali cauzioni dovranno essere in moneta corrente od in titoli del Debito Pubblico dello Stato, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito.

Il deliberamento seguirà distintamente lotto per lotto a favore dei migliori offerenti tra coloro che avranno presentate offerte di ribasso sul prezzo prestabilito per caduno lotto di un tanto per cento maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo che risulterà dalla relativa scheda del Ministero della Guerra che si troverà deposta sul tavolo, e sarà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni quindici dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Potranno essere inviate offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, consegnando ad un tempo le ricevute dei prescritti depositi di cauzione; ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno laddove non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima della apertura dell'asta.

La tassa di registro, non che le spese tutte ed i diritti relativi agli incanti ed alla stipulazione dei contratti saranno a carico dei deliberatari, secondo che prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Firenze, 24 novembre 1875.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Sottotenente Commissario: P. ALVINO.

6183

VENDITA GIUDIZIALE.

(1ª *pubblicazione*).

A richiesta della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico, quale succeduta al Convento dei RR. Padri Serviti di S. Marcello di Roma, rappresentata dal procuratore signor avvocato Luigi Aureli,

Si fa noto a chiunque possa avervi interesse che innanzi la 2ª sezione del tribunale civile di Roma, nell'udienza del 28 dicembre 1875, si procederà alla vendita giudiziale forzata degli immobili qui appresso descritti, in danno dei signori Sigismondo, Giuseppe ed Angelo fratelli Totti, figli del fu Domenico, domiciliati in Monterotondo.

Descrizione dei fondi da vendersi.

1° Casa da cielo a terra, posta in Monterotondo nella via Felice, distinta col numero civico 59, segnato in mappa sezione 1ª n. 130, composta di 3 piani, confinante con i beni di De Paolis Tommaso fu Venanzio, Bartolini Lorenzo e strada pubblica.

2° Grotta e tinello, sita in detta via Felice, al civico num. 62, e distinta in mappa sezione 1ª n. 128, confinante il suddetto De Paolis, Leggi Camillo e strada pubblica.

Gli stabili superiormente descritti saranno venduti in due distinti lotti, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di stima assegnato dal perito, cioè per lire *novemilaquattrocentottantasei* e centesimi 74 la casa, e per lire *millecinquecento-tredici* la grotta e tinello.

Le condizioni della suddetta vendita trovansi descritte nel surrichiamato bando.

6226 VINCENZO VESPASIANI usc.

(2ª *pubblicazione*)

Provincia di Rovigo — Comune di Adria

MUNICIPIO DI ADRIA

N. 4448.

Avviso d'Asta.

Nel giorno 4 dicembre p. v., alle ore 12 meridiane, si terrà nella sala superiore di questo ufficio municipale, alla presenza del sottoscritto assessore facente le veci del sindaco, un pubblico esperimento d'asta per subappaltare la riscossione per il quinquennio dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880 dei dazi governativi comunali dei comuni di Adria e Fasana, oltre al dazio prestino del solo comune di Adria.

L'asta seguirà a partito segreto sui dati seguenti da pagarsi siccome canone annuo alla cassa del comune di Adria in corrispettivo del subappalto:

I. Dazio consumo governativo ed addizionali comunali del consorzio dei comuni Adria-Fasana sul dato di gara di lire 34,800.

II. Dazio prestino di ragione esclusiva del comune di Adria sul dato di gara di lire 2646.

Serviranno di base a questo appalto, oltre alle leggi, regolamenti ed istruzioni Ministeriali che sono o che potessero in seguito venir emanate, i capitoli d'onere e le relative tariffe ostensibili nell'ufficio di segreteria durante il solito orario d'ufficio.

Le offerte scritte in carta da bollo da L. 1 20 chiuse e suggellate dovranno essere presentate separatamente per ciascuno dei due lotti suddescritti.

Gli aspiranti dovranno contemporaneamente depositare a cauzione della propria offerta per il lotto primo lire 3480, per l'altro lire 264, o in danaro o in titoli del Debito Pubblico italiano, valutati in ragione del 75 0/0.

Cadendo deserto il primo esperimento suddetto, se ne terrà un secondo nel giorno 11 dicembre successivo alle stesse condizioni.

Il termine utile per miglioria del ventesimo sarà notificato con apposito avviso.

Le spese tutte d'appalto e contratto, nessuna eccettuata, staranno a carico del deliberatario.

Dal municipio di Adria, li 16 novembre 1875.

6213 *Per il Sindaco:* ORIANI CAV. GIO. BATTISTA.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Pallanza con decreto in data 6 novembre 1875, emanato sul ricorso sportogli dalle signore Negri Adele e Giulietta sorelle del fu Luigi, moglie la prima del geometra Carlo Campana, residente in Invorio Superiore, e la seconda siccome minore in persona del suo tutore Carlo Viscontini, residente in Arona, ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento di una cedola nominativa della rendita di L. 795, portante i numeri 48347 nero, 164947 rosso, in data da Milano 5 gennaio 1867, intestata all'ora fu Viscontini Camilla vedova Negri di Milano, in due altri distinti certificati nominativi della rendita di lire 397 50 caduno, da intestarsi l'uno al nome di Adele Negri moglie del geometra Carlo Campana, residente in Invorio Superiore, e l'altro alla minorenne Negri Giulietta fu Luigi, residente in Arona, per essere tali titoli consegnati alle medesime ricorrenti od a chi per esse persona loro legittima.

5914

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Con provvedimento del tribunale civile di Lagonegro del 3 andante, registrato con marca annullata, si è ordinato assumersi le informazioni per l'assenza di Giovanni Oliva di Giuseppe e Mariarosa La Marca del comune di Maratea, provincia di Potenza.

Lagonegro, 4 ottobre 1875.

5557 L'avv. e proc. ANTONIO ANIERI.

REGIA PREFETTURA DI GIRGENTI

Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, nº 4613

2º Avviso d'Asta

per lo appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria da Aragona a S. Elisabetta.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 14 del mese di dicembre p. v., in questo palazzo di prefettura, alla presenza del signor prefetto della provincia, o di chi lo rappresenta, e coll'intervento dell'ingegnere capo del Genio civile governativo di questa provincia, si procederà all'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria sovraindicata, della lunghezza di metri 8513, giusta il progetto del 2 gennaio 1875.

Si invita perciò chiunque aspiri al detto appalto di presentarsi nel luogo, giorno ed ora avanti indicati per fare le offerte vocali di ribasso nella ragione non minore del mezzo per cento.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine e sotto l'osservanza delle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Sarà base dell'asta la somma di L. 84,228, che è l'importo dei lavori secondo la perizia allegata al progetto, escluse le indennità per occupazioni di suolo.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi rilasciato da un ingegnere reggente degli uffici tecnici dello Stato o della provincia o da un sindaco di un comune del Regno, in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi concorrenti eseguite od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

Cadauno degli attendenti dovrà eseguire presso questo ufficio il deposito di L. 4200 in valuta legale da servire come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

Tali somme saranno restituite a chi non riuscirà aggiudicatario e questi dovrà immediatamente versare nel predetto ufficio la somma di L. 300 in valuta legale per anticipo delle spese presunte del contratto.

Il deliberamento sarà in favore dell'ultimo e migliore offerente, salvo le offerte in diminuzione del ventesimo che potranno essere presentate entro il termine di giorni 15, il quale andrà a scadere alle ore 10 antimeridiane del giorno 31 del suddetto mese di dicembre.

L'aggiudicatario dovrà all'atto della stipulazione del contratto di appalto prestare una cauzione definitiva di L. 8400 in numerario da depositarsi nella Cassa de'depositi e prestiti od in certificati di rendita del Debito Pubblico del Regno d'Italia valutati a corso di Borsa sul listino del giorno in cui verrà stipulato il contratto.

Si accetterà anche una valida ipoteca sui fondi di valore doppio della detta cauzione.

La stipulazione del contratto dovrà essere effettuata entro dieci giorni dalla data del definitivo deliberamento.

Non stipulando il contratto nel termine prestabilito, l'Amministrazione sarà in facoltà di procedere ad un nuovo incanto a spese dell'aggiudicatario inadempiente il quale perderà inoltre la somma depositata per garanzia dell'asta.

I lavori relativi dovranno essere cominciati non sì tosto avrà avuto luogo la consegna de' medesimi a termini dell'art. 338 della legge sui Lavori Pubblici 20 marzo 1865, allegato *F*, e dovranno essere completamente ultimati nel termine di tre anni a decorrere dalla data del verbale di consegna.

L'aggiudicatario dovrà inoltre sottoporsi all'adempimento di tutti gli altri patti, obblighi e condizioni meglio espressati nel relativo capitolato di onere.

L'aggiudicatario dovrà eleggere il suo domicilio legale e condurre personalmente i lavori o farsi rappresentare legittimamente da persona idonea alla quale si possano impartire gli ordini occorrenti.

Tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, quelle di bollo, registro e tutte le altre inerenti al detto contratto sono a carico dell'aggiudicatario.

Gli atti tutti relativi all'appalto in parola si trovano depositati in quest'ufficio di prefettura ed ostensibili a chiunque voglia prenderne visione.

Girgenti, li 9 novembre 1875.

6013 *Il Segretario:* LINO D'AYALA.

INTENDENZA DI FINANZA DI CUNEO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita sali e tabacchi, situata nel comune di San Michele Prazzo, assegnata per le leve al magazzino di Dronero, e del presunto reddito lordo di L. 200 annue.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Cuneo, addì 15 novembre 1875.

6100 *L'Intendente:* CASTAGNINO.

MUNICIPIO DI CUGLIERI

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di costruzione della strada obbligatoria dalla provinciale per Bosa presso Cuglieri al l'abitato di Scano Montiferro.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno dodici del l'entrante mese di dicembre, in questa casa municipale, ed alla presenza dei signori sindaci di Cuglieri e di Scano Montiferro, si procederà all'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria sovraindicata, della lunghezza di metri 4858 90, giusta il progetto redatto dall'ingegnere signor Francesco Floris Thorel addì 2 marzo 1875, ed approvato con decreto prefettizio delli 7 giugno stesso anno.

S'invita perciò chiunque aspiri a detto appalto di presentarsi nel giorno, luogo ed ora avanti indicati per fare le offerte orali di ribasso, ciascuna delle quali non potrà essere minore dell'uno per cento.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine e sotto l'osservanza delle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, nº 5852.

Sarà base dell'asta la somma di lire 66,395 33, che è l'importo dei lavori secondo la perizia allegata al progetto, escluse le indennità per occupazioni di suolo.

Per essere ammessi dovranno i concorrenti all'asta presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi rilasciato da un ingegnere reggente degli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o da un sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

Cadauno degli attendenti deve eseguire presso quest'ufficio il deposito di lire 3000 in valuta legale da servire come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

Tali somme saranno restituite a chi non riuscirà aggiudicatario, e questi dovrà inoltre immediatamente versare nel predetto ufficio la somma di L. 300 in valuta legale per anticipo delle spese presunte dal contratto.

Il deliberamento sarà in favore dell'ultimo e migliore offerente, salvo le offerte in diminuzione del ventesimo, che potranno essere presentate entro il termine fatale di giorni quindici, il quale andrà a scadere alle ore 10 antimeridiane del giorno 27 del prossimo venturo mese di dicembre.

L'aggiudicatario dovrà all'atto della stipulazione del contratto di appalto prestare una cauzione definitiva di lire seimila in numerario da depositarsi nella Cassa dei Depositi e Prestiti, od in certificati di rendita del Debito Pubblico del Regno d'Italia, valutati a corso di Borsa sul listino del giorno in cui verrà stipulato il contratto. Si accetterà anche una valida ipoteca sui fondi di valore doppio della detta cauzione.

La stipulazione del contratto dovrà essere effettuata entro 10 giorni dalla data del definitivo deliberamento.

Non stipulando il contratto nel termine prestabilito, l'Amministrazione sarà in facoltà di procedere a un nuovo incanto a spese dell'aggiudicatario inadempiente, il quale perderà inoltre la somma depositata per garanzia dell'asta.

I lavori relativi dovranno essere incominciati non sì tosto avrà avuto luogo la consegna dei medesimi a termine dell'art. 338 della legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865, allegato F, e dovranno essere compiutamente ultimati nel termine d'un anno e mezzo a decorrere dalla data del verbale di consegna.

L'aggiudicatario dovrà inoltre sottoporsi all'adempimento di tutti gli altri patti, obblighi e condizioni meglio espressati nel capitolato d'onere del dì marzo 1875.

L'aggiudicatario dovrà eleggere il suo domicilio legale, e condurre personalmente i lavori, o farsi rappresentare legittimamente da persona idonea alla quale si possano impartire gli ordini occorrenti.

Tutte le spese relative all'asta, alla stipolazione del contratto, quelle di bollo, registro e tutte le altre inerenti al detto contratto, sono a carico dell'aggiudicatario.

Gli atti tutti relativi all'appalto in parola si trovano depositati in quest municipio ed ostensibili a chiunque voglia prenderne visione.

Cuglieri, dall'ufficio municipale, addì 15 novembre 1875.

Visto — *Il Sindaco*: PASSINO.

6127 *Il Segretario Comunale:* G. SANNA.

SUNTO DI PRECETTO.

Si deduce a pubblica notizia che io sottoscritto usciere ho in questo giorno fatto precetto al signor Giacinto Cammilletti, d'incognito domicilio e dimora, e nelle forme prescritte dall'art. 141 di procedura civile, per il pagamento a farsi dal medesimo alla Società Farmaceutica Romana entro giorni cinque da oggi della somma di lire 582 70, sorte, interessi e spese, dipendentemente da sentenza del 5º mandamento di Roma del dì 26 novembre 1874, con comminatoria a di lui carico della esecuzione mobiliare in caso d'inadempimento da sua parte a detto precetto.

Roma, li 25 novembre 1875.

L'usciere del trib. di comm. di Roma

6221 LORENZO PALUMBO.

AVVISO.

A senso e per gli effetti dell'articolo 121 e seguenti del R. decreto 15 novembre 1865, ed in seguito di autorizzazione ottenuta per decreto Ministeriale del giorno 27 settembre 1875, si rende noto che il sig. Raffaele Schneider, domiciliato in Roma, via di Torre Argentina, n. 47, ha avanzato istanza perchè possa aggiungere al proprio cognome di *Graziosi*, a forma del testamento di Giuseppe Graziosi, e s'invita chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine di quattro mesi dalla data seguente.

Roma, 26 novembre 1875.

TITO AVV. MANCINELLI procuratore del sig. Raffaele Schneider.

6225

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

AVVISO D'ASTA DI PRIMO INCANTO pel giorno 7 dicembre 1875.

Si fa noto che per autorizzazione impartita dal Ministero dell'Interno, Direzione Generale delle Carceri, col dispaccio del 20 andante mese, n. 65788-48: 24: B Divisione 8ª, Sezione 1ª, nel giorno di martedì 7 dicembre p. v., alle ore 11 antimeridiane, si procederà in questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o a chi per esso, allo

Appalto per la provvista dei commestibili e combustibili necessari pel mantenimento dei guardiani e dei detenuti, nonchè per gli altri bisogni di servizio della *Casa di Pena Invalidi di Aversa*, dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1878, inclusivamente, sulla base delle tabelle *A, C, D,* inserte nel regolamento generale per le case di pena, approvato con decreto Reale 13 gennaio 1862, n. 413, e come meglio ne risulta dal quadro in calce del presente.

L'asta sarà tenuta separatamente per ciascuno dei lotti indicati nel detto quadro sotto riportato, e col metodo della candela vergine, e sotto le osservanze delle formalità prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, n. 5852.

L'asta verrà aperta sulla base del prezzo determinato per ogni lotto del sottosegnato quadro e le offerte in ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sul montare complessivo di ogni lotto.

L'asta vien celebrata a termini abbreviati a 10 giorni, giusta il decreto del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno del 20 andante mese.

Prima dell'apertura dell'incanto gli accorrenti dovranno giustificare presso il presidente dello stesso la loro idoneità e responsabilità per essere ammessi a farvi partito. A tale effetto dovranno depositare in contante od in biglietti aventi corso legale, una somma equivalente al 5 per 100 dell'importare dei lotto o lotti ai quali vogliono concorrere. Tale deposito sarà restituito ai concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari ed agli aggiudicatari quando abbiano prestata la cauzione definitiva.

Il deliberatario definitivo dovrà poi presentare un fideiussore solidario ed un approbatore, notoriamente responsabili e di gradimento del sig. presidente dell'asta, o somministrare altrimenti una cauzione corrispondente al sesto del montare della sua impresa, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei depositi e prestiti.

Se nel termine perentorio di giorni otto dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto, o non presti la voluta cauzione definitiva, perderà, a termini dell'art. 6 del capitolato, il deposito d'ammissione all'incanto, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà ad una nuova asta.

L'appaltatore ed i suoi fideiussori dovranno, per tutti gli effetti del contratto, fare elezione di domicilio in questa città di Caserta.

L'appalto seguirà sotto tutti i patti e condizioni contenute nei capitoli generali e speciali approvati in data 29 maggio 1863 dal Ministero Interni, sul parere favorevole del Consiglio di Stato, e che sono visibili a chiunque nella segreteria di questa Prefettura in tutti i giorni od ore di ufficio.

Il contratto non avrà effetto che dopo l'approvazione del Ministero dell'Interno.

Tutte le spese d'asta e qualsiasi altra relativa all'appalto andranno a carico del deliberatario, il quale dovrà depositare presso la segreteria una congrua somma, salvo regolare e definitiva liquidazione.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione dei singoli lotti resta stabilito a giorni cinque, giusta il decreto Ministeriale anzicennato; e quindi scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 13 p. v. dicembre.

Lotti	Generi		QUANTITÀ d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	PREZZI d'asta per ogni genere	AMMONTARE della fornitura		Annotazioni
					per ogni genere	per ogni lotto	
1	Pane bianco	Chil.	72000	» 37	26640 »	65808 »	
	Pane pei detenuti sani	»	122400	» 32	39168 »		
2	Carne di vitello	»	»	»	»	38592 »	
	Carne di vaccina	»	28800	1 34	38592 »		
	Carne di bue o manzo	»	»	»	»		
3	Vino asprino	Litri	25200	» 20	5040 »	6768 »	È un prodotto speciale del paese, del quale si fa molto consumo.
	Detto rosso per gl'infermi	»	1800	» 32	576 »		
	Aceto	»	5760	» 20	1152 »		
4	Riso	Chil.	10800	» 44	4752 »	7279 20	
	Fagiuoli e legumi secchi	»	9720	» 26	2527 20		
5	Paste di prima qualità	»	7920	» 64	5068 80	13579 20	
	Paste di seconda qualità	»	16200	0 48	7776 »		
	Semolino	»	1440	» 51	734 40		
	Farina di grano turco	»	»	» 22	»		
6	Patate	»	26280	» 13	3416 40	7716 40	
	Rape	»	»	» 10	»		
	Erbaggi	»	43000	» 10	4300 »		
7	Olio d'olivo per condimento	»	756	1 05	793 80	3141 80	
	Petrolio raffinato	»	3240	» 70	2268 »		
	Olio d'olivo per illuminazione	»	80	1 01	80 »		
8	Burro	»	108	2 80	302 40	5969 28	
	Strutto	»	»	2 11	»		
	Lardo	»	2160	1 90	4104 »		
	Cacio vecchio di Puglia	»	144	2 52	362 88		
	Uova	Dozz.	1000	1 20	1200 »		
9	Legna di essenza forte	Mir.	18000	» 27	4860 »	9528 75	Come quella che maggiormente si consuma in questi siti.
	Ceppi id.	»	»	»			
	Carboni	»	3600	» 85	3060 »		
	Paglia	»	2475	» 24	1608 75		
	Foglie di grano turco	»		» 65			
						158382 63	

Caserta, 22 novembre 1875.

Per detta Prefettura
Il Segretario: DE NIQUESA.

6215

ESTRATTO DI DECRETO

a forma e per gli effetti di che nel regolamento 8 ottobre 1870 per l'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Livorno con decreto proferito in camera di consiglio il 30 ottobre 1875 ha dichiarato che Aurora e Adele del fu Antonio Profumo, la prima vedova di Giuseppe Tanzi, e la seconda vedova di Giuseppe Schiaffino, sono le sole ed esclusive eredi di detto loro padre Antonio Profumo, morto in Livorno il 12 giugno 1873, e della defunta loro sorella Zelinda di detto fu Antonio Profumo, morta pure in Livorno il dì 8 agosto di detto anno.

Ha dichiarato inoltre, che decorsi i termini stabiliti dall'art. 164 del regolamento 8 ottobre 1870, senza che siano state presentate opposizioni o reclami, la Cassa dei depositi e prestiti del Regno, sulla esibizione del citato decreto e delle ordinanze del giudice delegato alla istruzione dei giudizii di graduazione dei creditori Ristori e dei creditori Bonechi, ambedue del dì 6 agosto 1875, dovrà liberamente restituire alle signore Aurora e Adele del fu Antonio Profumo, la prima vedova di Giuseppe Tanzi, e la seconda vedova di Giuseppe Schiaffino, la somma di lire italiane tremilaquattrocentocinquantasei, depositata nella Cassa suddetta dal fu signor Antonio Profumo come da polizza del dì 28 gennaio 1870 di n. 15175 e n. 19055 del registro di posizione, e la somma di lire italiane novecentotrentatrè e centesimi trenta, depositata pure nella Cassa medesima dallo stesso signor Antonio Profumo come da polizza del 7 aprile 1871 di n. 19773 e n. 30000 del registro di posizione, e dovrà pagare altresì alle medesime signore Aurora e Adele Profumo i relativi interessi.

Ha dichiarato infine che eseguita dalla Cassa dei depositi e prestiti la restituzione delle citate due somme di lire italiane 3456 e di lire italiane 933 30 e pagati i relativi interessi, resterà la Cassa medesima esonerata da qualunque responsabilità.

Livorno, 11 novembre 1875.

5964 Avv. Adriano Novilena.

Cassa dei Depositi e Prestiti.

Avviso per restituzione di deposito.

(3ª *pubblicazione*)

Noto rendesi che il tribunale civile e correzionale di Novi Ligure con decreto ventinove novembre milleottocentosettantadue ordinò alla Cassa dei depositi e prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico od a chi altro spetti di restituire a Cattaneo Bartolomeo, Giuseppe e Monaca fratelli e sorella, figli ed unici eredi per terza ed eguale porzione del fu Lorenzo Cattaneo, la somma di lire trecento da questi in suo vivente depositata a titolo di cauzione per libertà provvisoria di Bartolomeo Cattaneo, risultante da ricevuta provvisoria dell'Intendenza di finanza di Alessandria in data otto maggio milleottocentosettantuno, numero seicentoventotto.

5714 Avv. Norcia sost. caus. Camusso.

ESTRATTO.

(3ª *pubblicazione*)

La camera di consiglio del tribunale civile di Teramo con deliberazione del 25 ottobre 1875 ordina " che lire duecentosessantasette e cent. cinquanta della rendita nominativa indicata nei certificati di rendita nominativa numeri 71884 e 71889, l'uno in favore di Sofia Baiolovich, e l'altro in pro di Pasquale Ippoliti siano tramutate in cartelle al portatore di lire centotrentatrè e centesimi settantacinque (L. 133 75) l'una, e delle rimanenti lire duecentosessantasette e cent. cinquanta (L. 267 50) si faccia un sol titolo vincolato alla minore età di Silvestro e Pasquale Ippoliti come danaro pupillare ".

Teramo, lì 30 ottobre 1875.

Il cancelliere del tribunale
F. Motta.

5735

TELEGRAFI DELLO STATO

Direzione compartimentale di Palermo

Via Macqueda nell'ex-Convento dei PP. Crociferi

AVVISO D'ASTA.

Essendo andata deserta l'asta del giorno 14 corrente mese, si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 13 dicembre prossimo, innanzi al sottoscritto, o chi per esso, avrà luogo presso la Direzione suddetta l'asta a offerte segrete ed in base alle norme del regolamento di Contabilità generale in vigore, per la fornitura di N. 1660 pali di castagno selvatico all'anno e pel periodo continuativo di anni cinque, a cominciare dal 1876 per terminare col 1880 inclusivo.

Il numero totale dei pali da fornirsi nel periodo dei suddetti cinque anni è di 8300, per la somma complessiva di lire 89,474, come dal seguente quadro:

Quantità	Lunghezza in metri	Circonferenza in centimetri non minore		Prezzo di ciascun palo	Importo della fornitura	
		alla cima	a due metri dalla base		Annua	del quinquennio
N. 498	6 50	30	50	9 80	4880 40	24402 00
» 830	7 50	36	56	10 80	8964 00	44820 00
» 332	8 50	36	56	12 20	4050 40	20252 00
Totale N. 1660				Totale L.	17894 80	89474 00

Luogo di consegna: In uno scalo o stazione ferroviaria dell'Isola.

Tale fornitura verrà aggiudicata al migliore offerente, dopo la superiore approvazione, e sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabilite nel capitolato relativo, visibile presso la Direzione compartimentale suddetta nelle ore d'ufficio.

Le schede scritte su carta bollata da lire una, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta, indicheranno il ribasso del tanto per cento che ciascun offerente intende di fare sulla somma periziata.

La consegna dei pali da fornirsi ogni anno deve esser fatta completamente dentro la prima quindicina di aprile dell'anno stesso franca di ogni spesa, a uno scalo o stazione ferroviaria dell'Isola.

Il pagamento verrà fatto anno per anno a fornitura annua compita, in seguito a collaudo, nel modo stabilito dal capitolato stesso.

All'asta non saranno ammesse se non persone favorevolmente conosciute, ovvero munite di validi certificati comprovanti la loro idoneità a compiere gli obblighi inerenti alla fornitura. I concorrenti stessi non saranno ammessi all'asta se non previo deposito di lire 2000 in denaro o biglietti di Banca aventi corso legale, od in titoli del Debito Pubblico al portatore, valutati al corso di Borsa del giorno precedente a quello dell'asta.

Finita l'asta si terrà solo il deposito del migliore offerente, restituendolo agli altri.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla Contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'incanto, contratto, bolli e copie sono a carico dell'aggiudicatario.

Si farà luogo all'aggiudicazione qualunque sia il numero dei concorrenti.

Sono assegnati 15 giorni a datare da quello successivo all'asta per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non possono essere inferiori al ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali), entro il quale si può portare questo miglioramento, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 29 dicembre p. v.

Palermo, li 20 novembre 1875.

6182 *Il Direttore Compartimentale:* R. MAZZANTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 2, situata nel comune di Lenola, assegnata per le leve al magazzino di Pontecorvo, e del presunto reddito lordo di lire 350.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Caserta, addì 8 novembre 1875.

5962 *L'Intendente di Finanza:* S. DE CESARE.

BANCA D'INDUSTRIA OPERAIA — FIRENZE

Contromandata l'assemblea generale del 28 novembre, s'invitano gli azionisti per il giorno 12 dicembre prossimo, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del presidente, direttore, sei consiglieri e un segretario.
2. Proposta di liquidazione.

6233 *Il Presidente:* CATELANI.

COMUNE DI CASANDRINO

Avviso d'Asta.

Si porta a conoscenza del pubblico che nel giorno 12 del p. v. dicembre, alle ore 10 ant., nella sala di questo municipio, ed innanzi al sindaco locale si procederà agli incanti per lo appalto per un triennio, dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1878, dei seguenti dazi di consumo e tariffe rispettive:

Vino ed aceto in fusti, l'ettolitro	3	45
Idem in bottiglie, l'una	»	02
Vinello, mezzo vino, posca, agresto, l'ettolitro	1	60
Mosto, l'ettolitro	2	»
Uva per farne vino, in quantità maggiore di 5 chilogr., il quintale	1	50
Alcool, acquavite, vino a 59 gradi, l'ettolitro	2	»
Detto, a più di 59 gradi, l'ettolitro	3	»
Alcool, acquavite, liquori in bottiglie, l'una	»	20
Buoi e manzi, per capo	10	»
Vacche e tori, per capo	8	»
Vitelli sopra l'anno, per capo	7	»
Vitelli sotto l'anno, per capo	3	50
Maiali, per capo	5	»
Agnelli, capretti e capre, per capo	»	30
Carne macellata fresca, il quintale	7	»
Carne salata e strutto bianco, il quintale	7	»
Burro, olio vegetale ed animale, il quintale	3	»
Olio minerale, il quintale	»	50
Frutti e semi oleiferi, il quintale	»	20
Zuccaro, il quintale	1	»
Farina di frumento, pane e paste, il quintale	2	98
Farina, pane, paste, ed ogni altra specie, il quintale	2	38
Riso, il quintale	1	48
Riso con buccia, il quintale	1	»
Risino, il quintale	»	80
Paste lavorate, il quintale	2	80
Tassa di macellazione dei suini per uso particolare, per capo	3	»

L'asta sarà aperta al prezzo di L. 14,477 50 annue e si addiverrà al relativo deliberamento colla estinzione naturale della terza ed ultima candela vergine a favore dell'ultimo migliore offerente in aumento alla somma anzidetta e sotto la osservanza del relativo capitolato di appalto, del quale chiunque potrà avere visione nella segreteria di questo comune in tutti i giorni dalle ore 8 ant. alle 3 pom.

Si prevengono gli aspiranti che non saranno ammesse a far partito se non le persone di conosciuta responsabilità le quali oltre all'esibizione di un solvibile garante solidale dovranno garantire le loro offerte col deposito in danaro della somma di L. 1447 50 eguale al decimo del canone di un anno e lire 300 per spese delle subaste, istromento, copia, ecc., ecc.

Che i termini fatali per l'aumento del ventesimo sono stabiliti a giorni 15 che scadranno col mezzodì del giorno 28 detto mese di decembre, e le spese tutte saranno a carico del deliberatario.

Casandrino, li 25 novembre 1875.

6211 *Il Sindaco:* ALESSANDRO DE ANGELIS.

MUNICIPIO DI SORRENTO

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che mercoledì giorno 8 dicembre del corrente anno, alle ore 10 ant., innanzi al sindaco, o chi per esso, si procederà su questa casa comunale all'appalto dei dazi governativi e comunali, sulle farine e riso, crusca, bevande, petrolio, zucchero e sego, non che sulle carni tutte, in tre differenti lotti e per la durata di anni due, cioè dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1877, così distinti:

Lotto 1° — Dazio sulle farine, pane, pasta, riso e crusca — Prezzo di apertura degli incanti, L. 34,000 — Deposito per l'ammissione all'asta, L. 3400.

Lotto 2° — Dazio sul vino e bevande, petrolio, zucchero e sego — Prezzo di apertura degl'incanti, L. 25,000 — Deposito per l'ammissione all'asta L. 2500.

Lotto 3° — Dazio sulle carni — Prezzo di apertura degli incanti, L. 8000 — Deposito per l'ammisssione come sopra, L. 800.

I capitolati d'appalto saranno depositati nella segreteria del Municipio suddetto ostensibili a chicchessia tre giorni prima degli incanti.

Le spese tutte a carico degli aggiudicatari.

Sorrento, li 23 novembre 1875.

6210 *Il Sindaco:* M. MARESCA.

CAMERANO NATALE *Gerente.* | ROMA — Tip. Eredi Botta.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 529)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036, e 15 agosto 1867, numero 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antim. del giorno 15 dicembre 1875, nell'ufficio della R. pretura in Montefiascone, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 9ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro in Montefiascone.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima	PREZZO presuntivo delle scorte vive o morte
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	4693	5124	Nel comune di Marta — Provenienza dal Seminario Vescovile di Montefiascone — Terreno seminativo ed a prato, in vocabolo Pian dei Palazzi, confinante col fosso del Seminario, coi beni della Mensa Vescovile, di Dolci Dionisio, della Prepositura di Marta e con quelli del Canonicato I della Coadiutoria, in mappa sez. I, numeri 390 (sub. 1, 2), 391, con l'estimo di scudi 1501 47. Affittato dall'Ente morale con altri beni a Mocini Bonaventura	28 31 40	15.2 5 1/2	28987 20	2898 72	1300	100	»
2	4694	5113	Nel comune di Montefiascone — Provenienza come sopra — Predio composto di terreni seminativi, a prato, ad orto, a bosco ceduo ed olivato, con casa colonica, intersecato dai fossi della Forcinella e Burano, nei vocaboli Poggio delle Merle, Burano, Cantinaccio e Forcinella, confinante coi beni del Convento di San Francesco, dei fratelli Antonelli Giovanni Battista e Giuseppe, del Capitolo della Cattedrale e con quelli del Canonicato IV capitolare, in mappa sez. VI, numeri 1920, 1921, 1922 (sub. 1, 2), dal 1923 al 1931, 2248, con l'estimo di scudi 1000 15. Affittato dall'Ente morale con altri beni a Mocini Bonaventura	46 94 30	25.3 1 3/4	19316 33	1931 63	900	100	»
3	4695	5123	Nel comune di Marta — Provenienza come sopra — Terreno seminativo, in vocabolo Molino, confinante colla strada di Toscanella, coi beni della Commenda, di Mimmi Augusto e fratelli e con quelli della Mensa Vescovile, in mappa sez. I, n. 382 (sub. 1, 2), con l'estimo di scudi 849 58. Affittato come i precedenti	17 80 10	9.5 1/2	16401 93	1640 19	850	100	»
4	4696	5117	Nel comune di Montefiascone — Provenienza come sopra — Terreno seminativo, a pascolo ed a bosco, con casa colonica, intersecato dalla strada delle Cappuccine e da altra strada, in vocabolo Cappuccine, confinante coi beni del Capitolo della Cattedrale, di Olivieri Adelaide nei Fiorini e con quelli del Convento di San Francesco, in mappa sezione VII, numeri 389 al 393 (sub. 1, 2), 395, 631, 703, con l'estimo di scudi 681 95 — Terreno a bosco, in vocabolo Paio delle Carrozze, confinante col fosso, coi beni del Monastero di San Pietro, con quelli del Capitolo della Cattedrale, in mappa sezione VII, n. 630, con l'estimo di scudi 12 90. Totale estimo di scudi 694 85. Affittati ai fratelli Mimmi con altri beni	66 06 60	40 9.0	13420 36	1342 04	700	100	»

6126

Roma, addì 20 novembre 1875.

L'Intendente: CARIGNANI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (Nº 530)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 ant. del giorno 16 dicembre 1875, nell'ufficio della Regia pretura in Anagni, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni della seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro in Anagni.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº d'ordine del presente	Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	4707	4861	Nel comune di Anagni — Provenienza dal Capitolo Cattedrale di Santa Maria Maggiore in Anagni — Terreno seminativo, in vocabolo Colle Corto, confinante coi beni di Coletti Filippo, colla strada e con altri beni del Capitolo, in mappa sez. VI, n. 25, con l'estimo di scudi 11 95 — Terreno seminativo, in vocabolo Colle Corto, confinante coi beni Coletti Filippo, di Conti Andrea, di Traietto Niccola ed altri beni dell'Ente, in mappa sez. VI, nn. 23, 288, con l'estimo di scudi 6 88 — Terreno seminativo, in vocabolo Colle Corto, confinante coi beni Silvestri Faa Giuseppe ed altri beni dell'Ente, in mappa sez. VI, n. 42, con l'estimo di scudi 24 62 — Terreno seminativo, in vocabolo Prato Acquaro, confinante coi beni di Silvestri Faa Giuseppe ed altri beni dell'Ente, in mappa sez. VI, n. 43, con l'estimo di scudi 113 47 — Terreno seminativo, in vocabolo S. Salvatore, confinante con altri beni dell'Ente, colla strada, in mappa sez. VI, n. 29, coll'estimo di scudi 154 45 — Terreno seminativo, in vocabolo Colle Corto, confinante con altri beni dell'Ente, di Coletti Filippo, di Silvestri Faa Giuseppe, del Monastero della Carità e colla strada, in mappa sez. VI, nn. 30 (sub. 1, 2), 32, 37 e 28, con l'estimo di scudi 328 33 — Terreno seminativo, in vocabolo Colle Corto, confinante coi beni di Conti Andrea, di Coletti Filippo, di Traietto Niccola e colla strada, in mappa sez. VI, nn. 18, 21, coll'estimo di scudi 405 99 — Terreno seminativo, in vocabolo Torre di Colle Corto, confinante coi beni di Coletti Filippo, degli eredi Segreti e con altri beni del Capitolo, in mappa sez. VI, n. 24, coll'estimo di scudi 21 63. — Totale estimo scudi 1067 32. Affittati ad Anzelotti Angelo, Pasta Ferdinando ed altri	51 73 80	517 38	16411 58	1641 16	800	100
2	4708	4865	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Terreno seminativo, in vocabolo Valcarello, confinante coi beni di Capo Michele, della Collegiata di S. Andrea e con altri beni dell'Ente, in mappa sez. III, n. 38, con l'estimo di scudi 35 19 — Terreno seminativo, in vocabolo Vado-Largo, confinante coi beni della Cappellania di S. Domenico in Gorga, di Capo Michele, di Coletti Filippo, del Monastero di S. Chiara ed altri beni dell'Ente, in mappa sez. III, n. 30, con l'estimo di scudi 49 77 — Terreno seminativo, in vocabolo Colli di Santa Maria, confinante colla strada da tre lati ed altri beni del Capitolo, in mappa sezione III, n. 53, con l'estimo di scudi 78 56 — Terreno seminativo, in vocabolo Colli di Santa Maria, confinante colla ferrovia, coi beni dell'ospedale di Gavignano, col fosso e colla strada, in mappa sez. III, nn. 7, 8, 577, con l'estimo di scudi 152 61 — Terreno seminativo, in vocabolo Colli di Santa Maria o Fosso lo Scortico, confinante coi beni di Capo Michele, della Collegiata di S. Andrea, del Capitolo e colla strada, in mappa sez III, n. 37, con l'estimo di scudi 77 26 — Terreno seminativo, in vocabolo Colli di Santa Maria e Fosso lo Scortico, confinante colla strada e col Fosso della Mola, in mappa sez. III, nn. 52, 54, coll'estimo di scudi 8 52 — Terreno seminativo, in vocabolo Colli di Santa Maria, confinante colla ferrovia, col Fosso della Mola, di Coletti Filippo, di Viti Luigi ed altri beni del Capitolo, in mappa sez. III, nn. 58, 598, 599, con l'estimo di scudi 203 71 — Terreno seminativo, in vocabolo						

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
			Vado-Largo, confinante colla strada, col fosso, coi beni del principe Gabrielli e con quelli degli eredi Gigli, in mappa sez. III, n. 3, con l'estimo di scudi 99 22 — Terreno seminativo, in vocabolo Corniglio, confinante coi beni di Capo Michele, di Betti Giuseppe, colla chiusa della Mola e con altri beni dell'ente, in mappa sez. III, num. 42, 44, 45, 46, con l'estimo di scudi 90 35 — Terreno seminativo, in vocabolo Arco del Lago, confinante coi beni degli eredi Gisci, di Belli Giuseppe e col fosso, in mappa sez. III, n. 47-rata, con l'estimo di scudi 37 87 — Terreno seminativo, in vocabolo Santa Felicita, confinante coi beni di Viti D. Luigi, dell'Ospedale di Gavignano, del Capitolo, col fosso e colla ferrovia che lo interseca, in mappa sez. III, num. 5, 585, con l'estimo di scudi 99 98. Totale estimo scudi 933 04. Affittati ad Anzelotti Angelo, Pasta Francesco ed altri	37 15 30	371 53	14352 96	1435 30	700	100
3	4709	4859	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Terreno seminativo e vignato, in vocabolo Osteria della Noce, confinante coi beni degli eredi Ambrosi, del Capitolo, di Appolloni Pietro, della Collegiata di S. Andrea e con quelli di Silvestri Antonio, in mappa sezione VII, num. 59, 353, 354, con l'estimo di scudi 185 26 — Terreno seminativo e vignato, in vocabolo Cuti o Cava Pistoni, confinante coi beni di Stoppani Raffaele, della Confraternita dell'Annunziata, del Monastero della Carità e colla strada, in mappa sez. VII, num. 263, 264, coll'estimo di scudi 254 53 — Terreno seminativo e vignato, in vocabolo Osteria, Ortali o Cuti, confinante coi beni di Conti Andrea, del Monastero della Carità e colla strada, in mappa sez. VII, n. 269, con l'estimo di scudi 47 18 — Terreno seminativo e vignato, in vocabolo Noce, confinante coi beni di Bacchetti Giuseppe, del principe Gabrielli, del Capitolo, e colla strada, in mappa sez. VII, n. 65, con l'estimo di scudi 144 70 — Terreno seminativo e vignato, in vocabolo Strada Romana, confinante colla strada provinciale, coi beni di Appolloni Pietro e con quelli di Silvestri Faa Giuseppe, in mappa sezione VII, n. 2, con l'estimo di scudi 184 04 — Terreno seminativo, in vocabolo la Noce, confinante colla strada provinciale, coi beni del Capitolo e con quelli di Appolloni Pietro, in mappa sez. VII, num. 62, 63, 64, con l'estimo di scudi 63 90 — Terreno seminativo, vignato ed olivato, in vocabolo Preturi o Noce, confinante coi beni del duca Lante e colla strada, in mappa sez. VII, n. 69, con l'estimo di scudi 76 44. Totale estimo scudi 956 05. Affittati ad Anzelotti Angelo, Pasta Ferdinando ed altri.	10 48 90	104 89	13396 35	1339 64	600	100

6125 Roma, addì 20 novembre 1875.

L'Intendente: CARIGNANI.

R. PREFETTURA DI AQUILA

AVVISO D'ASTA.

Primo incanto per l'appalto d'ufficio della costruzione e sistemazione delle strade obbligatorie del comune di Prata d'Ansidonia.

Nel giorno di mercoledì 11 dicembre p. v. alle ore dodici meridiane in una sala di questa prefettura, innanzi al signor prefetto, od a chi per esso si procederà a candela vergine all'appalto per le opere stradali seguenti:

1. Costruzione della strada obbligatoria che presso al fabbricato del comune di S. Demetrio ne'Vestini si stacca dalla strada provinciale Subequana e per Prata d'Ansidonia giunge ad innestarsi alla nazionale Aquila-Popoli di fronte all'abitato di S. Pio delle Camere, in base al progetto dell'ingegnere Strina Isidoro, della lunghezza di metri 10,698 12, colla variante però del nominato ingegnere fra la sezione 16ª e la 23ª, della lunghezza di metri 373,09, e l'altra compilata dal signor Angeloni dalla sezione 208 alla nazionale Aquila-Popoli, di metri 2327,15, dell'importo totale di lire 75,055 76.

2. Costruzione della parte del nuovo tratto di strada obbligatoria di congiungimento della frazione Tussio al proprio comune Prata d'Ansidonia della lunghezza di metri 836 62, dell'importo di lire 2934 23.

3. Sistemazione della rotabile obbligatoria esistente fra gli abitati di S. Pio delle Camere e di Tussio, giusta il progetto compilato dal signor Angeloni Bartolomeo, della lunghezza di metri 1756 80, dell'importo di lire 2000.

L'asta sarà aperta sul prezzo complessivo di lire 79,989 99, e sarà deliberata al maggior offerente.

Tutti i lavori saranno ultimati entro sei anni.

Gli aspiranti dovranno presentare un certificato di moralità e di idoneità, e la somma di lire 2500 come deposito provvisorio in valuta legale.

La cauzione definitiva da prestarsi dal deliberatario al momento della stipula del formale contratto sarà di lire 10,000, netta del ribasso d'asta, e potrà essere in numerario, in biglietti della Banca Nazionale, in cartelle al portatore del consolidato dello Stato, al corso di Borsa, ovvero in stabili del valore doppio della cauzione.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo resta fissato a giorni 15 successivi a quello del seguito deliberamento.

Gli offerenti sono vincolati al capitolato d'appalto in data 25 marzo 1875.

Tutte le spese dell'asta, del contratto e della registrazione sono a carico dell'appaltatore.

Aquila, 21 novembre 1875.

6218 *Il Consigliere incaricato:* FERRARI.

COMMISSARIATO GENERALE

DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Si notifica che alle ore 12 merid. del 13 dicembre 1875, nella sala degli incanti, sita negli uffici del Commissariato Generale della R. Marina alla Spezia, avanti il commissario generale e presso il Commissariato Generale del 2° Dipartimento Marittimo in Napoli, ed il Commissariato Generale del 3° Dipartimento Marittimo in Venezia, si procederà simultaneamente col metodo delle schede segrete contenenti il ribasso di un tanto per cento all'incanto per la provvista in un solo lotto di

Chilogrammi 41000 *olio di lino naturale e crudo per* L. 45,100.

La consegna sarà fatta nel R. Arsenale di Spezia nel modo indicato nel capitolato.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suindicati uffici le loro offerte sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questo Commissariato Generale del 1° Dipartimento Marittimo, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata l'impresa provvisoriamente a quell'offerente che dai tre incanti risulterà il maggior oblatore e ciò a pluralità di offerte e che abbia superato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito nella scheda del Ministero di Marina.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da L. 1 20.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero di Marina e presso i suddetti Commissariati Generali.

Il termine utile per offrire il ribasso non minore del ventesimo è fissato a giorni 20 decorrendi dalle ore 12 merid. del giorno del deliberamento.

Per cauzione dell'impresa e per essere ammessi a concorrere si depositeranno L. 4510 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Per le spese approssimative di contratto si depositeranno L. 500.

Spezia, 23 novembre 1875.

6219 *Il Sottocommissario ai Contratti:* G. S. CANEPA.

Citazione per pubblici proclami

L'anno milleottocentosettantacinque, il giorno diciannove novembre, in Fontanarosa,

Ad istanza del Reale Stabilimento dell'Annunciata di Napoli, rappresentato oggi dal sopraintendente *pro tempore* comm. Fedele de Siervo, domiciliato in Napoli nel locale dello Stabilimento, e per elezione in Ariano presso l'avvocato signor Nicola de Angelis,

Io Gennaro Savino, usciere presso il tribunale civile di Ariano ove domicilio,

In virtù degli articoli 146 e 152 procedura civile, ed in esecuzione di deliberazione della Corte d'appello di Napoli della data 16 dicembre 1868, registrata in quella cancelleria col numero di quietanza 31354, lo istante Stabilimento citava per pubblici proclami i debitori dei canoni dovuti al Pio Luogo in condominio col cav. Pelliccia avente causa colla Duchessa di Regina (per virtù di estratto esecutivo rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile di Avellino della data 29 aprile 1858, reso nella graduatoria a danno dell'eredità giacente di Montemilette), siti nella provincia di Avellino, nel comune di Fontanarosa, e precisamente con libello del 26 dicembre 1868, registrato con marca annullata, inserito nel giornale di Napoli e di Firenze, allora capitale del Regno, faceva citare innanzi al tribunale civile di Ariano i seguenti individui:

Fondo S. Pietro.

1. Ciriaco Inglese, canoni in grano tom. 2 11 1[2 - 2. Antonio Terracciano, tom. 0 17 - 3. Domenico Cirullo, tom. 1 20 - 4. Pasquale Guarino, tom. 3 14 - 5. Nicola de Nitto, tom. 3 17 - 6. Salvatore Minetti, tom. 0 12 - 7. Angelo Gambino, tom. 2 14 - 8. Andrea Laro, tom. 2 14 - 9. Antonio Cerato, tomoli 1 07 1[2 - 10. Francescantonio Bianco, tom. 4 10 - 11. Francesco Petrone, tom. 4 18 - 12. Giovanni Inglese, tom. 2 22 - 13. Francesco Zolla o Zullo, tom. 0 22 - 14. Giuseppe d'Italia, tom. 0 10 - 15. Isabella Petrone, tom. 0 10 - 16. Michele Inglese, tom. 4 12 - 17. Antonio Inglese, tom. 0 12 - 18. Sabato Pasquariello, tom. 0 10 - 19. Maria dell'Orfano, tom. 0 05 - 20. Domenico Inglese, tom. 0 10.

Fondo Noce Corteria.

21. Francesco de Rosa, canoni in grano tom. 3 01 - 22. Antonio de Rosa, tom. 1 05 - 23. Nicola de Rosa, tom. 0 05.

Fondo Mastrillo.

24. Biagio Petruccione, canoni in grano tom. 0 02 - 25. Raffaele d'Auria, tom. 0 02 - 26. Giuseppe Capobianco, tom. 0 10 - 27. Luogo Fusto, tom. 0 15 - 28. Giovanni Jannuzzo Zarrello, tomoli 1 05 - 29. Antonio Jannuzzo Zarrello, tom. 2 05 - 30. Giovanni Vittola, tom. 0 07 - 31. Nicola Martone, tom. 0 07 - 32. Giuseppe Zuppa, tom. 2 05 - 33. Gabriele Ventruè, tom. 0 03 - 34. Domenico Callucciello, tom. 0 03 - 35. Michele Durante, tom. 0 02 - 36. Antonio d'Italia, tom. 0 02 - 37. Eredi di Andrea Vozzella, tom. 0 02 - 38. Giuseppantonio Rosa, tom. 8 15 1[2 - 39. Luigi Bianco, tom. 1 02 - 40. Francesco od altri Bianco, tom. 2 12.

Fondo S. Angelo.

41. Michele Cappuccio, canoni in grano tom. 1 03 - 42. Giuseppe Prigito, tom. 1 03 - 43. Antonio Santosnosso, tom. 0 08 - 44. Alessandro Fusto, tom. 0 16 - 45. Giuseppe Prigito, tom. 0 12 - 46. Pasquale Giusti, tom. 2 00 - 47. Giovanni Prigito, tom. 2 01 1[2 - 48. Nicola Giusto, tom. 0 10 - 49. Antonio Modano, tom. 0 20 - 50. Lorenzo Giusto, tom. 6 20 - 51. Ciriaco Furcalo, tom. 0 05 - 52. Giovanni Ciampa, tom. 0 16. - 53. Angelantonio Martone, tom. 1 08 - 54. Pietro di Prigito, tom. 0 05 - 55. Saverio Santosnosso, tom. 0 12 - 56. Clero di Fontanarosa, tom. 2 07 1[2.

Fondo Botte.

57. Carmine Loco, canoni in grano tom. 1 18 - 58. Felice Jannuzzo, tom. 0 09 - 59. Pasquale Jannuzzo Giove, tom. 1 11 - 60. Pietro di Prisco, tom. 0 03 - 61. Pasquale Inglese, tom. 1 06 - 62. Pasquale Inglese, tom. 0 05 - 63. Giuseppe Pente, tom. 2 07 - 64. Antonio Giusto, tom. 3 12 - 65. Giuseppe Inglese, tom. 1 14 - 66. Angelo Bajolardo, tom. 0 09 1[2 - 67. Gennaro Riccio, tom. 2 12.

Fondo Pezzo.

68. Giovanni Pasquariello, canoni in grano tom. 1 0 1[2 - 69. Leonardo Santucci, tom. 2 04 - 70. Leonardo Cappuccio, tom. 0 13 - 71. Antonio Zuzza o Ruzza, tom. 1 00 - 72. Giovanni Gambino, tom. 1 21 - 73. Giuseppe Ruggiero, tomoli 0 01 1[2 - 74. Gaetano Rosa, tomoli 0 03 - 75. Giuseppe Santucci, tomoli 2 12 - 76. Nicola Giusto, tom. 1 02 - 77. Pasquale Giusto, tom. 1 00 - 78. Pasquale Barbiero, tom. 1 05 - 79. Pietro Pasquariello, tom. 1 10 - 80. Francesco di Prigito, tom. 0 05 - 81. Nicola Giannuzzi, tom. 1 21 - 82. Pasquale o Gennaro di Prisco, tom. 1 13 1[2 - 83. Antonio di Prisco, tom. 1 15 - 84. Francesco di Bianco, tom. 8 21 - 85. Domenicantonio d'Ambrosio, tom. 0 05 - 86. Carmine Lettrizza, tom. 0 19 1[2 - 87. Pietro Giusto, tom. 0 10 - 88. Pasquale Barbiero, tom. 0 19 1[2 - 89. Angelo Prisco, tom. 0 06 - 90. Saverio Curato, tomoli 0 06 - 91. Francesco Curato, tomoli 0 06 - 92. Ciriaco Beatrice, tomoli 1 00 - 93. Michele Tedesco, tomoli 0 10 - 94. Francesco Petrone, tomoli 3 12 - 95. Petronilla Barbiero, tom. 0 10 - 96. Giovanni Martone, tomoli 0 10 - 97. Pasquale Curato, tomoli 0 09 - 98. Pasquale Giusto, tomoli 0 13 - 99. Arciprete Tommaso Gambino, tom. 0 18.

Fondo Meliti.

100. Maddalena Franza, canoni in grano tom. 0 06 - 101. Carmine Franza, tom. 3 13 - 102. Gennaro Franza, tomoli 5 01 - 103. Vincenzo Jonio, tomoli 1 01 - 104. Pasquale del Grosso, tomoli 1 04 - 105. Antonio d'Ambrosio, tom. 0 19 1[2 - 106. Gennaro Rosati, tom. 0 06 - 107. Vittoria Franza, tomoli 1 19 1[2 - 108. Domenico Zolla, tom. 0 04 - 109. Consolato Pasquariello, tom. 0 04 - 110. Giovanni Petruccione, tom. 0 04 - 111 Ferdinando Giannuzzi, tom. 1 17 - 112. Michele Ruzza, tomoli 0 52 - 113. Antonio Baldassare, tomoli 1 16 1[2 - 114. Domenico Zuccardi, tomoli 0 12 - 115. Gius. Zollo, tom. 0 04 - 116. Lorenzo Fuscale, tom. 0 03 1[2 - 117. Pasquale Capobianco, tom. 0 14 - 118. Saverio Lobrese, tom. 0 03 1[2 - 119. Giovanni Inglese, tom. 0 09 1[2 - 120. Francesco Muzzo, tom. 0 17 1[2 - 121. Carmine d'Ambrosio, tom. 1 02 1[2 - 122. Sebastiano Fusco, tom. 0 16 - 123. Pasquale Fusco, tom. 1 10 1[2.

Fondo Cotugno.

124. Antonio Oliviero, canoni in grano tom. 5 00 - 125. Antonio De Miesis, tom. 2 00 - 126. Antonio Caporale, tom. 0 03.

Fondo Moliniello.

127. Nicola Capobianco, canoni in grano tom. 0 10 - 128. Giuseppe Attorossi, tom. 0 05 - 129. Ambenziato di Fontanarosa, tom. 0 10 - 130. Angelo Imbrovana, tom. 0 04 - 131. Nicola del Grosso, tom. 0 01 - 132. Nicola del Grosso, tom. 0 0 1[2 - 133. Nicola Baldassare, tom. 0 10 - 134. Nicola Trojano, tom. 0 12.

Fondo S. Elia.

135. Pasquale Fetosio, canoni in grano tom. 1 00 - 136. Ciriaco Venuto, tom. 1 00 - 137. Giuseppe di Gregorio, tom. 0 19.

Fondo Trojano.

138. Pasquale Minetti, canoni in grano tom. 0 14 1[2 - 139. Antonio Ruzzo, tom. 0 07 1[2 - 140. Sabato Ruzzo, tom. 1 04 - 141. Pietro Ruzzo, tom. 0 04 - 142. Vito Tedesco, tom. 3 21 1[2 - 143. Pietro Ruzzo, tom. 1 06 - 144. Francesco d'Auria, tom. 0 20 - 145. Saverio del Grosso, tom. 0 14 - 146. Antonio Priore, tom. 0 21 - 147. Sabato Renna, tom. 0 10 - 148. Antonio Giovanni, tom. 0 12 - 149. Giovanni Ruzzo, tom. 0 04 - 150. Angelo Pasquariello, tom. 0 23.

Fondo Scarotti.

151. Giovanni Barbaro, canoni in grano tom. 0 05 - 152. Ginna Curato, tom. 0 03 - 153. Antonio Rosati, tom. 0 06 - 154. Gennaro Campa, tom. 0 18 - 155. Carminantonio Coluniello, tom. 6 00 1[2 - 156. Nicola Pento, tom. 1 00 - 157. Andrea Pento, tom. 3 07 - 158. Nicola Pento, tom. 0 19 - 159. Mauro Tedesco, tom. 0 19 1[2 - 160. Michele de Rosa, tomoli 0 19 1[2 - 161. Tommaso de Rosa, tom. 6 17 - 162. Angela Capobianco, tom. 0 20 - 163. Luigi Capobianco, tom. 2 05 - 164. Nicola di Prisco, tom. 3 00 - 165. Antonio dell'Orfano, tom. 2 15 - 166. Nicola Beatrice, tom. 2 00.

Partite aggiunte non espropriate.

167. Michele Benna, canoni in grano tom. 2 08 - 168 Nicola Trojano, tom. 1 00 - 169. Tommaso Pasquariello, tom. 0 08 - 170. Angelo e Maria Inglese, tom. 1 16 - 171. Angelo Guarino, tom. 0 19 1[2 - 172. Giuseppe Camauro, tom. 2 08 - 173. Nicola Giusto, tom. 1 00 1[2 - 174. Raffaele Barrasso, tom. 0 18 - 175. Giuseppe del Grosso, tom. 0 21 - 176. Maria Michele de Prisco, tom. 0 06 - 177. Ciriaco Renna, tom. 0 10 - 178. Domenico Lutresco, tom. 0 12 - 179. Annunziato di Mirabella, tom. 2 09 1[2 - 180. Francescantonio Bianchi, tom. 0 10 - 181. Cappella di Santa Maria della Misericordia, tom. 2 03 - 182. Giovanni Colucci, tom. 9 17.

Nell'istrumento si dice che detta partita è duplicata con la partita di Antonio de Maris di S. Angelo.

183. Giovanni di Franzo, canoni in grano tom. 0 12 - 184. Giuseppe Penza, tom. 1 22 - Id. eredi di Ciriaco Colucciello, tom. 1 00.

In danaro.

185. Antonio Lella . . Ducati 2 50

Si nota che detta partita non si paga dal debitore perchè non si è potuto rinvenire il titolo.

186. Fortunato Branco. . . „ 2 50

187. Francesco Petrone . . „ 3 00

Totale . . . Duc. 8 00

Si nota che dette partite appartengono al cavaliere Pelliccia.

Fu ripetuta addì 20 maggio 1869 egualmente per proclami la citazione, la quale fu pure inserita nel giornale di Napoli, ed in quello Officiale del Regno. Pochi dei convenuti costituirono procuratore, e tutti gli altri furono contumaci. Portata la causa al tribunale suddetto, con sentenza di pura forma pronunziata ai 4 dicembre 1872 e pubblicata li 13 detto, registrata li 16 detto mese di dicembre 1872 al n. 995, per lire 6 00, Modugno ricevitore, si disse non trovare allo stato a deliberare.

Siccome interessa allo Stabilimento vedere decisa definitivamente la causa in parola, così io usciere, sull'istanza medesima ed in base della predetta deliberazione della Corte di appello, ho citato per pubblici proclami tutti i summenzionati individui a comparire nel termine di mesi tre, termine designato dalla Corte, innanzi allo stesso tribunale civile di Ariano, per sentire pronunziare su quanto fu oggetto il primordiale libello del 26 dicembre 1868 per l'usciere Pecoraro, e propriamente per sentire emettere i seguenti provvedimenti: 1° Giusta il disposto dell'attuale Codice civile, essere i suddetti convenuti condannati rispettivamente alla rinnovazione dei corrispondenti titoli di enfiteusi in un termine a designarsi dal tribunale, elasso il quale disporre che pei renitenti venga ritenuto come rinnovazione dei rispettivi titoli l'estratto esecutivo dell'aggiudicazione suddetta fatta nella graduatoria in Avellino a danno dell'eredità giacente di Montemiletto in pro degli accennati Stabilimento e Pelliccia, nonchè la sentenza. 2° Intanto dichiararsi l'esistenza di tali canoni, e quindi respingersi qualsiasi eccezione di prescrizione. 3° Condannarsi di conseguenza i debitori rispettivamente al pagamento dei canoni nelle corrispondenti scadenze. 4° Condannarsi altresì alle spese del presente giudizio e compenso di avvocato. 5° Apporsi alla sentenza la clausola provvisionale nonostante appello e senza cauzione, ordinandosi che la sentenza a proferirsi sia, per economia di spese, notificata per affissione come la citazione, e non personalmente ai contumaci. Con salvezza di ogni altro diritto, ragione ed azione, specialmente per gli arretrati di tali canoni da sperimentarsi dove, come e quando per legge. Da ultimo ho loro dichiarato che per lo istante Stabilimento procederà il procuratore signor Nicola Ancelletti coll'assistenza dell'avvocato signor Nicola de Angelis presso di cui è domiciliato, e che si offre comunicazione come per legge del mandato, de' documenti che appoggiano la dimanda e di tutti gli atti della causa. Con dichiarazione pure che i convenuti che hanno costituito procuratore saranno anche avvisati con altro atto intimato al loro procuratore. Copia del presente atto collazionata e firmata per proclami pubblici è stata affissa nella piazza del comune di Fontanarosa, domicilio dei debitori, da valere come citazione individuale. Altre due copie poi, anche collazionate e firmate, si sono rimesse agli uffici del giornale degli annunzi giudiziari di questa provincia di Avellino ed in quello officiale del Regno. Il costo è di lire 35 45.

6197 G. Savino.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
in Civitavecchia.

Ad istanza del signor dott. Ippolito Raud, domiciliato in Corneto Tarquinia,

Ritenuto, ecc.,

Si citino il signor Guglielmo Glettly commerciante, domiciliato in Corneto Tarquinia, ed il signor Lazzaro Tricot farmacista, domiciliato a Parigi, rue des Saints-Pères, 39, nelle forme prescritte dall'art. 142 Codice procedura civile, a comparire nell'udienza qui appresso fissata per sentirsi prefiggere un breve e ristretto termine alla stipulazione del contratto formale di società in nome collettivo per l'attivazione della sorgente dell'acqua minerale, detta del Bagnolo, sita nel territorio di Corneto Tarquinia, non che compera e coltura dei terreni limitrofi alla sorgente stessa, ai patti e condizioni fra le parti d'accordo convenuti, e che saranno in atti dettagliatamente dimostrati; quale termine inutilmente decorso e previa la dichiarazione che sotto la ragione Tricot et Glettly si intende la società in nome collettivo composta dei signori Lazzaro Tricot, Guglielmo Glettly ed Ippolito Raud, e che tutti gli acquisti, vendite o qualsivoglia altra operazione inerente e relativa alla sorgente delle acque del Bagnolo e terreni limitrofi già di spettanza del Monastero delle Benedettine in Corneto Tarquinia s'intendono fatte nell'interesse dei suddetti tre signori soci; ordinarsi la stipulazione d'ufficio del contratto di società avanti un pubblico notaio e col mezzo ed assistenza di un giudice da delegarsi dal R. tribunale, con tutti i patti e condizioni che saranno fissati in sentenza, e salvo e riservato ogni altro diritto all'istante competente contro i suoi soci, e l'opportuna sentenza emanarsi munita di ordine esecutorio eseguibile provvisoriamente non ostante appello od opposizione o ricorso in cassazione, e colla condanna in tutte le spese, danni ed interessi.

Vista l'istanza di cui sopra;

Visti gli articoli 154 e 150 del vigente Codice di procedura civile,

Autorizziamo l'istante signor dottore Ippolito Raud al procedimento sommario e fissiamo l'udienza del giorno 29 novembre corrente, alle ore 10 antimeridiane.

Il presidente ff. Marchetti.

6236 Locatelli usciere.

REGIA PRETURA
del 4° Mandamento di Roma.

Con atto del 20 novembre 1875 ricevuto dal vicecancelliere sottoscritto del quarto mandamento di Roma, le signore Costanza Ferraioni e Cesarina Cesaretti, domiciliate in detta città, via San Paolo alla Regola, num. 3, dichiaravano d'accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del defunto Sante Cesaretti, loro rispettivo marito e padre.

Roma, 24 novembre 1875.

6223 Cambiaggio Francesco vicecanc.

INTENDENZA DI FINANZA DI CATANZARO

Avviso d'Asta per l'appalto di esattorie nella Provincia.

Dovendosi procedere alla aggiudicazione per asta pubblica dell'esercizio delle esattorie pel biennio 1876-1877, ai termini della legge del 20 aprile 1871, nº 192 (Serie 2ª), si rende noto quanto segue:

1º Nei luoghi, nei giorni e nelle ore designati nella tabella riportata in calce al presente avviso, dinanzi alle competenti Autorità, saranno tenuti gli esperimenti d'asta per il concorso all'esercizio delle esattorie nella tabella stessa indicate.

2º Gli oneri, i diritti ed i doveri dell'esattore sono quelli determinati dalla legge del 20 aprile 1871, n. 192, dal regolamento approvato col R. decreto del 1º ottobre 1871, n. 462 (Serie 2ª), dal R. decreto del 7 ottobre 1871, n. 479 (Serie 2ª), e dai capitoli normali approvati col decreto Ministeriale del 1º ottobre 1871, n. 463 (Serie 2ª).

L'esattore medesimo ai termini dell'articolo 9 dei suddetti capitoli normali non potrà rifiutare di prendere in esazione coll'aggio che verrà stabilito nel contratto, tutte le quote di imposte dirette di precedenti gestioni, delle quali ai termini della legge la riscossione venisse a riassumersi dall'Amministrazione.

Inoltre l'esattore è obbligato ad osservare i capitoli speciali che per ciascuna esattoria siano stati deliberati.

3º L'aggiudicazione dell'esercizio dell'esattoria sarà fatta a colui che avrà offerto il maggiore ribasso sull'aggio sul quale verrà aperto l'incanto.

Non sono ammesse offerte di ribasso inferiori ad un centesimo di lira.

Non si addiviene all'aggiudicazione se non vi sono offerte almeno di due concorrenti.

4º L'aggiudicatario rimane obbligato pel fatto stesso dell'aggiudicazione. Il comune soltanto quando sia i tervenuta l'approvazione del prefetto, sentita la Deputazione provinciale.

5º Non possono concorrere all'asta quelli che si trovano in uno dei casi di incompatibilità previsti dall'art. 14 della legge del 20 aprile 1871, n. 192.

6º Per essere ammessi all'asta devono i concorrenti, a garanzia delle loro offerte, avere eseguito il deposito della somma indicata nella unita tabella, somma la quale corrisponde al due per 100 dell'ammontare presunto delle annuali riscossioni.

7º Il deposito può essere effettuato in danaro od in rendita pubblica dello Stato al valore di L. 76 25 per ogni 5 lire di rendita desunto dal listino di Borsa inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno 8 novembre 1875, numero 260.

8º I titoli del Debito Pubblico offerti in deposito se al portatore devono avere unite le cedole semestrali non ancora maturate; se nominativi devono essere attergati di cessione in bianco con firma autenticata da un agente di cambio o da un notaro.

9º Il deposito deve esser comprovato, mediante presentazione alla Commissione che tiene l'asta, di regolare quietanza della Cassa del comune, di quella della provincia o della Tesoreria governativa. Chiusa l'asta, i depositi fatti a garanzia della medesima sono immediatamente restituiti, per ordine di chi presiede l'asta, eccettuato quello dell'aggiudicatario.

10º Nei 30 giorni da quello in cui gli sarà notificata l'approvazione dell'aggiudicazione, l'aggiudicatario, sotto pena di soggiacere agli effetti comminati dall'articolo 1º dei capitoli normali approvati con decreto Ministeriale del 1º ottobre 1871, n. 463 (Serie 2ª), dovrà presentare nel preciso ammontare sottoindicato la cauzione definitiva in beni stabili o in rendita pubblica italiana, ai termini e nei modi stabiliti dall'art. 17 della legge 20 aprile 1871 e dall'art. 19 del regolamento approvato con R. decreto del 1º ottobre stesso anno, n. 462 (Serie 2ª).

11º Le offerte per altra persona nominata devono accompagnarsi da regolare procura, e quando si offra per persona da dichiarare, la dichiarazione si fa all'atto dell'aggiudicazione, e si accetta regolarmente dal dichiarato entro 24 ore, col ritenersi obbligato il dichiarante che fece e garantì l'offerta, sia che l'accettazione non avvenga nel tempo prescritto, sia che la persona dichiarata si trovi in alcuno dei casi d'incompatibilità previsti dall'articolo 14 della legge.

12º Con avviso separato, affisso nella sala ove sarà tenuta l'asta, s'indicherà, secondo che prescrive l'art. 10 del regolamento, se l'asta ha luogo a candela vergine o per offerte segrete.

13º Le spese di asta, del contratto e della cauzione saranno a carico dell'aggiudicatario, tenuto conto però che a termini dell'art. 99 della legge del 20 aprile 1871 sono esenti dalle tasse di bollo e di registro gli atti preliminari del procedimento d'asta, i verbali di deliberamento, gli atti di cauzione ed i contratti di esattoria.

14º Per tutte le altre condizioni non indicate in questo avviso sono visibili presso l'Intendenza di Finanza, l'Agenzia delle Imposte dirette e la Segreteria comunale, nelle ore d'ufficio, la legge, il regolamento, i decreti ed i capitoli normali disopra citati, non che i capitoli speciali che siano stati deliberati.

Numero d'ordine	ESATTORIE che si pongono all'asta	COMUNI compresi nel distretto di ciascuna esattoria	MESE, GIORNO ed ORA in cui si apre l'asta	COMUNE e locale in cui si tiene l'asta	AGGIO per ogni 100 lire di versamenti sul quale l'asta è aperta	AMMONTARE presunto delle riscossioni annuali	AMMONTARE della cauzione	AMMONTARE del deposito da farsi per concorrere all'asta	CONDIZIONI ESSENZIALI dei capitoli speciali
1	Squillace	Squillace	5 dicembre 1875 ore 11 ant.	Squillace Sala comunale	10 p. 100	72187 79	9441 00	1464 00	

6217 Catanzaro, lì 19 novembre 1875. *L'Intendente*: BANCHETTI.

Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia.

Tramutamento di rendita.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Vigevano con suo decreto in data venti ottobre 1875, sul ricorso di Richiardi Cristina fu Michelangelo, residente in Vigevano, moglie separata di Brizio Secondo, residente in Torino, ammessa alla gratuita clientela con decreto della Commissione sedente presso il lodato tribunale in data 14 ottobre 1875, autorizzava la detta Richiardi moglie Brizio a liberamente disporre del certificato nominativo di rendita di lire quaranta sul Debito Pubblico dello Stato a lei intestato, e mandava alla Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia di ridurre in cedola o cartella al portatore il certificato suddetto portante il numero 491069, avente la data di Torino 26 maggio 1865, ed il numero 41416 del registro di posizione, e procedente dal consolidato cinque per cento, creazione 1861.

La presente notificazione si fa per gli effetti di cui all'art. 89 del regolamento 8 ottobre 1870, unito alla legge d'istessa data n. 5942, per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

Vigevano, 27 ottobre 1875.

D'incarico della Richiardi Cristina
5761 Not. COTTA MORANDINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MASSA

AVVISO PER MIGLIORIA.

Nell'incanto tenuto addì 24 novembre 1875 nell'Intendenza di Finanza in Massa è stato deliberato l'appalto della riscossione del dazio di consumo pel quinquennio 1876 al 1880 dei comuni di Minucciano, Piazza al Serchio, San Romano, Vagli Sotto, Villa Collemandina, Careggine, Camporgiano, Giuncugnano, Sillano, Castelnovo Garfagnana, Pieve Fosciana, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Gallicano, Molazzana, Trassilico, Vergemoli per l'offerto prezzo di lire 13,100.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare le offerte di aumento non minore del ventesimo sugli indicati prezzi di deliberamento andrà a scadere alle ore due pomeridiane del giorno 29 novembre 1875, e che le offerte medesime saranno ricevute dall'Intendenza suddetta insieme alla prova dello eseguito deposito del dodicesimo delle somme offerte per garanzia delle medesime.

Massa, addì 25 novembre 1875.

6244 *L'Intendente*: GIORDANI.

ESTRATTO DI DECRETO per dichiarazione di assenza.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Arezzo con decreto del dì 2 settembre 1875, registrato con marca da lira 1 20, proferito sulla domanda di dichiarazione di assenza del dottor Francesco Gherardi avanzata dai signori dottor Federigo, Assunta e Gherardo Gherardi, e Anna Buffoni vedova Gherardi nei Ducci, ha ordinato che siano assunte informazioni relativamente al dott. Francesco del fu Gherardo Gherardi di Arezzo, allontanatosi dall'Italia fino dall'anno 1820, e recatosi nell'impero delle Russie per esercitarvi la professione di medico-chirurgo. Ha ordinato altresì che il decreto stesso fosse inserito per estratto e per due volte, coll'intervallo di un mese dall'una all'altra inserzione nella *Gazzetta di Firenze* e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*.

5474 AVV. ENRICO FACCHINI proc.

Istanza per nomina di perito.

All'ill.mo signore il signor presidente del tribunale civile di Civitavecchia.

In virtù di sentenza resa dal tribunale di commercio di Civitavecchia, portante condanna a carico Pietro Moraldi, di Allumiere, per lire 838 98, a favore di Rosa Francesco, ed in seguito del precetto per gli atti Jacopini trascritto nella conservatoria di Civitavecchia li 13 settembre 1875, si fa istanza per la nomina di un perito a termini dell'art. 663, onde procedere alla vendita di una casa sita in Allumiere, circondario di Civitavecchia, in via del Fabbricone, al num. di mappa 597, confinante con tre strade pubbliche, e dall'altra parte sottoposta al convento.

6235 Il canc. A. LORETI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile di Lecco, sopra istanza di Melesi Maria, di Cortabbio, provincia di Como, ammessa all'esenzione da bolli e tasse con decreto 17 dicembre 1874, num. 92, della Commissione presso il tribunale stesso, con sua sentenza 1º ottobre 1875 ha dichiarato l'assenza di Baruffaldi Gregorio fu Bartolomeo, nativo di Cortabbio e marito della istante, ordinando la pubblicazione e notificazione a sensi dell'articolo 23 del Codice civile.

6135 Dott. TORRI CESARE proc.

INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

AVVISO D'ASTA.

Essendo riusciti deserti gli incanti tenuti addì 23 corrente mese giusta l'avviso del giorno 11, si previene che si procederà all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sottoindicati.

1° L'appalto si fa per la durata di anni cinque dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880.

Autorizzati dai Consigli comunali con regolare deliberazione vi potranno concorrere come appaltatori anche i signori sindaci dei detti comuni, purchè questi ultimi non sieno in debito verso il Governo per canoni correnti od arretrati di dazio di consumo, prestino la prescritta cauzione, e si uniformino pel resto al capitolato d'oneri.

2° Il canone di appalto per ogni comune è fissato nella tabella riportata in calce al presente.

3° Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, aprendosi gli incanti alle ore 12 meridiane del giorno 2 dicembre prossimo venturo.

4° Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma uguale al dodicesimo del canone annuo sulla base del quale viene aperta l'asta per i comuni sottoindicati.

5° L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare.

6° Presso questa Intendenza di Finanza e presso le Sottoprefetture di Gaeta, Nola, Sora e Piedimonte d'Alife saranno ostensibili i capitoli d'oneri che debbono formare legge pei contratti di appalto.

7° La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione per ciascun lotto sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di Finanza.

8° Si farà luogo all'aggiudicazione anche quando vi fosse una sola offerta presentata con scheda segreta.

9° Facendosi luogo ad aggiudicazioni si pubblicherà il corrispondente avviso d'asta, scadente col giorno 9 dicembre prossimo venturo, alle ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo a termine dell'articolo 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termine dell'articolo 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pei nuovi incanti, da tenersi nel giorno 16 dicembre p. v., alle ore 12 meridiane, col metodo dell'estinzione di candela vergine.

10° Entro dodici giorni dalla data dei deliberamenti definitivi delli appalti i deliberatari dovranno addivenire alla stipulazione dei contratti a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.

11° La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella della provincia nella quale si fanno le inserzioni legali.

Elenco dei comuni non abbuonati al dazio consumo pei quali si può concorrere all'appalto per gruppi od isolatamente.

Circondario di Caserta.

1. Arienzo, canone annuo lire 7125 - 2. Baia Latina, id. 960 - 3. Cajaniello, id. 220 - 4. Camigliano, id. 1600 - 5. Cancello ed Arnone, id. 2655 - 6. Carinaro, id. 2850 - 7. Casal di Principe, id. 5000 - 8. Castello di Sasso, id. 700 - 9. Castelmorrone, id. 2100 - 10. Castelvolturno, id. 1440 - 11. Cervino, id. 1800 - 12 Galluccio, id. 1425 - 13. Pietravairano, id. 3510 - 14. Portico di Caserta, id. 1400 - 15. Roccadevandro, id. 1700 - 16. S. Leucio, id. 1200 - 17. S. Marcellino, id. 1800 - 18. S. Maria a Vico, id. 12250 - 19. Teverola, id. 1845 - 20. Valle di Maddaloni, id. 1050.

Circondario di Gaeta.

1. Ausonia, canone annuo lire 2070 - 2. Carinola, id. 7000 - 3. Francolise, id. 2185 - 4. Monte S. Biagio, id. 1000 - 5. Pastena, id. 900. - 6. Sessa Aurunca, id. 24,510 - 7. Tora e Piccilli, id. 1440 - 8. Traetto, id. 8600.

Circondario di Nola.

1. Brusciano, canone annuo lire 3500 - 2. Carbonara di Nola, id. 500 - 3. Casamarciano, id. 1700 - 4. Castelcisterna, id. 1440 - 5. Cumignano e Gallo di Nola, id. 1800 - 6. Liveri, id. 500 - 7. Mariglianella, id. 4000 - 8. Palma Campania, id. 17,100 - 9. Roccarainola, id. 2385 - 10. S. Gennaro, id. 2520 - 11. S. Vitagliano, id. 2720 - 12. Saviano, id. 6500 - 13. Scisciano, id. 1800 - 14. Striano, id. 2800 - 15. Visciano, id. 1600.

Circondario di Piedimonte d'Alife.

1. Ailano, canone annuo lire 700 - 2. Alvignano, id. 2500 - 3. Castello di Alife, id. 650 - 4. Fontegreca, id. 405 - 5. Letino, id. 630 - 6. Prata Sannitica, id 1500 - 7. Raviscanina, id. 1100 - 8. S. Angelo d'Alife, id. 1600.

Circondario di Sora.

1. Sora (chiuso), canone annuo lire 36,000 - 2. Aquino, id. 850 - 3. Arce, id. 4390 - 4. Belmonte Castello, id. 160 - 5. Brocco, id. 280 - 6. Casalattico, id. 500 - 7. Colle S. Magno, id. 900 - 8. Fontana Liri, id. 1100 - 9. Fontechiaro, id. 350 - 10. Isola del Liri, id. 12,150 - 11. Pignataro Interamna, id. 882 - 12. Rocca d'Arce, id. 1500 - 13. Roccasecca, id. 3200 - 14. S. Ambrogio sul Garigliano, id. 550 - 15. S. Padre, id. 300 - 16. S. Vittore, id. 1500 - 17. Terelle, id. 700 - 18. Vallerotonda, id. 810 - 19. Vicalvi, id. 350 - 20. Viticuso Acquafondata, id. 738.

Caserta, 25 novembre 1875.

6238 *L'Intendente:* DE CESARE.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso d'incanti.

Essendosi nel dì 29 ottobre ultimo proceduto all'incanto per l'appalto
Delle opere e provviste occorrenti al completamento del molo di protezione del porto di Castellammare di Stabia, nella parte già fondata, per la presunta complessiva somma di . . . . . . L. 100,000
Cioè: Opere a misura . . . . . . L. 92,000
Somma a disposizione dell'Amministrazione per direzione, assistenza, ecc. . . . » 8,000 — 8,000
Somma soggetta a ribasso d'asta . . . . L. 92,000

giusta l'avviso d'asta a stampa del dì 8 detto mese di ottobre, affisso e diffuso non solo in tutti i comuni della provincia, ma anche nelle principali città del Regno, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* al n. 237, e nel *Giornale di Napoli* al n. 279, rimaneva provvisoriamente aggiudicato a favore del signor Casimiro Dini, col ribasso di lire 13 30 per ogni 100, di prezzo complessivo, che perciò da lire 92,000, a base d'asta, rimase ridotto a sole lire 79,764.

Nel termine utile a poter produrre offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, giusta quanto si annunziava con l'avviso di seguito deliberamento dello stesso dì 29 ottobre, affisso e diffuso come il precedente, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* al n. 254 suppl., e nel *Giornale di Napoli* al n. 301, essendone stata presentata una per parte del signor Procolo Muse, l'importo predetto da lire 79,764 si è ridotto e diminuito a lire 75,775 80. Epperò, in conformità del disposto con l'art. 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, si previene che in base alla cennata somma di lire 75,775 80, nel dì 11 dell'entrante mese di dicembre, alle ore 12 meridiane, si dovrà procedere nell'ufficio di questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per lui, ad un novello e diffinitivo incanto, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto suenunciato.

1° Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

a) Presentare un certificato comprovante avere assunti lodevolmente lavori speciali di simile natura di quelli in appalto in altri porti nazionali per l'importo non minore di lire 60,000, rilasciato da un ispettore o da un ingegnere capo del Genio civile, e vidimato dall'Ufficio centrale dei porti e fari, residente in Napoli, di data posteriore alla pubblicazione del precedente avviso;

b) Fare il deposito interinale di lire 4000 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale.

2° Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà lo appaltatore, nel preciso e perentorio termine di giorni trenta dal dì del deliberamento definitivo, depositare in una delle Casse governative a ciò autorizzata lire 10,000 in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio di questa Prefettura. Mancandovi, incorrerà nella perdita del deposito, e l'Amministrazione rimarrà libera di procedere all'esecuzione dei lavori in quella forma che stimerà più conveniente;

3° Tutte le spese degli incanti, del contratto e delle copie di esso, non che le tasse di registro e di concessione governativa, e quanto altro fosse dovuto per legge, non escluse le spese degli incanti annullati, saranno ad esclusivo carico dell'appaltatore, il quale all'uopo depositerà nell'atto dell'incanto la somma di lire 1600.

Per tutt'altro la Prefettura si riporta all'avviso del dì 8 ottobre 1875.

Napoli, 20 novembre 1875.

Il Segretario capo dell'Ufficio contrattuale
FRANCESCO COLLETTA.

6214

INTENDENZA DI FINANZA IN FERRARA

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 4, situata nel comune di Mesola, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di R. privative di Mesola, e del presunto reddito lordo di lire 430 riguardo ai tabacchi.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute alla Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Ferrara, addì 10 novembre 1875.

6101 *L'Intendente:* LALOLI.

REALE MANICOMIO DI AVERSA

3° AVVISO D'ASTA.

Si deduce a pubblica conoscenza, che nel giorno 30 cadente mese, alle ore 10 ant., con la continuazione, nell'ufficio di segreteria, sito nella Casa centrale del suddetto Stabilimento ed innanzi alla Commissione amministrativa, o chi per essa, saranno celebrati gl'incanti per lo appalto della vittitazione agli alienati ed al personale del Manicomio.

L'appalto seguirà col metodo della estinzione di candela vergine, giusta la prescrizione del regolamento per l'applicazione della legge sulla Contabilità generale dello Stato. Il periodo di detto appalto sarà di anni due, cioè dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1877.

I prezzi stabiliti dall'Amministrazione, pel pagamento delle razioni da fornirsi a norma delle dietetiche per i diversi gradi, sono:

pel 1. grado	L. 1 50	al giorno
pel 2. grado	» 1 00	»
pel 3. grado	» 0 52	»
per ciascun individuo a 1. dieta	» 0 35	»
» » a 2. dieta	» 0 59	»
» » a 3. dieta	» 0 81	»

In base di tali prezzi incomincierà la licitazione di ribasso, durante la quale non saranno accettate offerte inferiori all'uno per cento.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi alla licitazione dovranno esibire una cauzione provvisoria per le spese dell'asta di L. 1000, nonchè una cauzione diffinitiva di L. 20,000 a fondo perduto da servire come garentia dell'appalto, oppure L. 2500 di rendita pubblica a portatore, Consolidato italiano 5 per 100.

Alla fine dell'asta gli accennati depositi saranno restituiti ai non aggiudicatari e saranno versati nella Tesoreria dello Stabilimento quelli appartenenti al deliberatario, ben inteso che espletati completamente gl'incanti, sarà reso conto all'interessato delle spese di subasta e gli sarà restituita la eccedenza della cauzione provvisoria.

La somma data per cauzione diffinitiva sarà improduttiva d'interessi per le L. 20,000 e sarà restituita dopo scaduto l'appalto. La cauzione a portatore resterà depositata nella Cassa dello Stabilimento ed il proprietario avrà diritto a staccarne i cuponi.

L'aggiudicazione sarà fatta all'ultimo e migliore offerente, salvo l'additamento del ventesimo, che potrà prodursi nel periodo di giorni otto (fatali), quale periodo incomincierà a decorrere dalle 12 merid. del 30 novembre e spirerà alla stessa ora dell'otto dicembre prossimo.

Esiste in sergeteria il relativo capitolato per tutti gli altri patti e condizioni, nonchè le dietetiche in vigore sulle cui basi dovrà essere stipulato il contratto; chiunque perciò voglia prenderne visione lo potrà, recandosi nel ripetuto ufficio in tutti i giorni, tranne i festivi, dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

Tutte le spese che occorreranno all'asta, cioè carta, registro ed altro, cederanno a carico del deliberatario.

Aversa, li 22 novembre 1875.

Visto — *Il Segretario Generale ff.* DE PAOLA.

6237 *Il Vicesegretario ff.* MAGLIANO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA.

(2ª *pubblicazione*)

Ai termini dell'art. 334 del regolamento approvato col R. decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, si deduce a pubblica notizia lo smarrimento della ricevuta provvisoria rilasciata dalla Intendenza di finanza di Roma con i numeri 1108 e 6355 contro la presentazione del certificato num. 78918, della rendita consolidata 5 per 0[0, di annue lire 80, e dell'assegno provvisorio num. 18532 di cent. 62, quali titoli sono intestati a Pirro Arnaud. Quindi si avverte che trascorsi 20 giorni dalla data della presente, ove non sieno state notificate opposizioni alla succitata Intendenza di finanza, si farà luogo alla consegna dei titoli al portatore emessi dalla Direzione Generale del Debito Pubblico in surrogazione di quelli nominativi esibiti come sopra ed ai quali ha riferimento la ricevuta dichiarata smarrita. 5975

ESTRATTO

dell'originale deliberazione emessa dal Tribunale civile di Catania il dì 29 luglio 1875.

(2ª *pubblicazione*)

In essa deliberazione si legge quanto segue:

Il tribunale invita il Direttore del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia perchè in vista della s. edizione della presente proceda secondo l'istanza proposta, e colle forme prescritte dai regolamenti sull'assunto, a cambiare ed intestare in favore dei suddetti Felice e Gaetano Galifi Lucchese quell'annua rendita di lire duecentottantanove iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, nascente cioè in quanto a lire duecentottantacinque (L. 285) iscritta nel dì 23 settembre 1862 in Napoli al numero 8969 del registro di posizione col certificato di n. 34441, rettificato col n. 217381 e col godimento dal 1° luglio 1862; ed altro certificato per assegno provvisorio nominativo di numero 8454, iscritto nello stesso giorno 23 settembre 1862 e col n. 8969 del registro di posizione, per la rendita annuale di lire quattro, col godimento dello stesso giorno 1° luglio 1862, intestato anche alla signora Lucchese Margherita fu Gaetano, sotto l'amministrazione di Filippo Galifi suo marito e legittimo amministratore, domiciliati in Napoli, e coll'annotazione: la presenterendita è vincolata a favore dei particolari perchè dotale della suddetta signora Lucchesi, giusta la sentenza del tribunale civile di Palermo del 12 marzo 1850 per Cacace; e che la suddetta rendita venga dalla detta Amministrazione divisa ed intestata cioè: in quanto a lire centoquarantacinque nominativa in favore del minore Gaetanino Galifi Lucchese, con rimanere ferma sino alla maggiore età del detto Gaetanino; ed in quanto a lire centoquarantaquattro tramutarla in favore del detto Felice Galifi Lucchese in tante cartelle al portatore. Ed infine voglia ordinare e disporre il mutamento di cassa, cioè da Napoli sia in quella di Catania ordinato l'analogo pagamento.

Così fatto e deliberato nella camera del consiglio del tribunale civile di Catania dai signori Domenico Giuffrida Scuderi giudice ff. da presidente, Francesco Spadari, Gioachino Cortella giudici, coll'assistenza del vicecancelliere signor Giuseppe Giuffrida.

Oggi li 29 luglio 1875. 5963

INTENDENZA DI FINANZA IN GROSSETO

UFFIZIO DEL REGISTRO DI GROSSETO

Avviso d'Asta.

Il sottoscritto ricevitore del Registro, in seguito a delegazione avuta dalla Intendenza di Finanza per la provincia di Grosseto, rende pubblicamente noto, che la mattina del 6 dicembre 1875 nell'ufficio del Registro di Grosseto si procederà per mezzo di pubblico incanto ad estinzione di candela vergine all'affitto dei sottodescritti immobili giusta i patti e le condizioni espresse nel relativo quaderno d'oneri ostensibile nelle stanze del ridetto uffizio.

L'affitto che sopra avrà la durata di anni 6 a cominciare dal 9 ottobre 1875.

L'incanto verrà aperto sulla somma notata nel presente avviso ed il lotto verrà provvisoriamente aggiudicato all'ultimo maggiore e migliore offerente.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo della provvisoria aggiudicazione entro 15 giorni da questo, che andranno a scadere il dì 21 dicembre 1875 alle ore 12 meridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo e sia guarentita col deposito del quinto del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo.

Le offerte in gara non potranno essere minori delle lire qui appresso sul prezzo di detto lotto.

Nessuno potrà essere ammesso all'incanto se prima non abbia depositato nella Cassa di questo uffizio di Registro una somma corrispondente al quinto della somma sulla quale sarà aperto l'incanto.

L'incanto sarà dichiarato deserto se non vi saranno almeno due concorrenti.

L'affittuario dovrà pagare un semestre di canone anticipato nella Cassa dell'uffizio del Registro e offrire un mallevadore solidale ed un approbatore per l'esatto dempimento della medesima.

Il contratto non s'intenderà eseguibile se non dopo che avrà ottenuto l'approvazione nei modi voluti dai vigenti regolamenti.

Tutte le spese del contratto e quelle relative all'incanto saranno a carico dell'affittuario.

NB. Per questi lotti incombe agli affittuarii l'obbligo di erigere gli stecconati per riparare le opere di bonificamento e depositare un decimo del prezzo di asta a titolo di cauzione relativa, come da capitolato speciale visibile in quest'ufficio.

N. dei lotti	DESCRIZIONE DEI LOTTI	Epoche dalle quali decorrono gli affitti	Annuo canone	Minimum delle offerte
	Gran recinto della Badiola ossia Padule aperto di Castiglione della Pescaia.			
1	Brano a destra del primo diversivo, esclusi alcuni appezzamenti di proprietà privata.	9 ottobre 1875	2600	25
2	Brano a sinistra del primo diversivo, esclusi alcuni appezzamenti di proprietà privata.	Id.	3000	25

Grosseto, dall'Uffizio del Registro, novembre 1875.

6194 *Il Ricevitore del Registro:* L. VALGIMIGLI.

Provincia di Roma — Circondario di Roma

MUNICIPIO DI SCROFANO

Strade comunali obbligatorie — *Esecuzione della legge* 30 *agosto* 1868

AVVISO.

Presso gli uffici di questa segreteria e per giorni 15 dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici relativi ai progetti di costruzione delle due strade obbligatorie, una della lunghezza di metri 6325 58, che dall'abitato di questo comune fa capo al confine territoriale di Roma, l'altra della lunghezza di metri 3303 20, che dall'abitato di questo comune giunge al confine territoriale di Campagnano.

S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce, ed accolte dal segretario comunale (o da chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che i progetti in discorso tengono luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di utilità pubblica.

Dato a Scrofano, li 22 novembre 1875.

Il Sindaco: P. SERRAGGI.

6165 *Il Segretario Comunale:* ORESTE CINI.

R. PREFETTURA DI ABRUZZO CITERIORE

AVVISO per l'appalto del trasporto delle corrispondenze postali tra Cajanello e Sulmona.

Si fa noto che essendo andato deserto, il giorno 22 del corrente mese di novembre, il primo incanto pel detto appalto, avrà luogo nel giorno 6 del prossimo mese di dicembre, alle ore 12 meridiane, in una sala del palazzo di prefettura, avanti il signor prefetto della provincia, o ad un suo delegato, coll'assistenza del signor direttore provinciale delle Poste, o di chi per esso, e coll'opera del sottoscritto segretario, il secondo pubblico incanto per dare in appalto all'ultimo e migliore offerente a ribasso il servizio del trasporto delle corrispondenze postali tra Cajanello e Sulmona, con termini abbreviati, giusta il decreto del R. Ministero de'Lavori Pubblici del 5 dello stesso corrente mese.

Il contratto avrà principio col 1° gennaio 1876 e durerà a tutto dicembre 1881, e sarà indi continuativo per altri tre anni oltre il detto termine, semprechè non intervenga disdetta, che dall'accollatario dovrà esser data quattro mesi, e per parte dell'Amministrazione un mese prima della scadenza. Qualora durante il contratto l'Amministrazione voglia profittare di qualche tronco di ferrovia per ridurre o sopprimere le corse contemplate nel contratto stesso, potrà farlo dandone avviso allo accollatario quindici giorni prima. Nel caso di abbreviazione della corsa sarà ridotta la mercede in proporzione della minor distanza percorsa, e l'Amministrazione sarà libera di disporre che il servizio faccia capo alla stazione della ferrovia; e nel caso di soppressione l'accollatario non avrà diritto ad alcuna indennità.

L'Amministrazione delle Poste in corrispettivo del servizio pagherà all'accollatario, a trimestri regolari maturati, l'annua somma che risulterà dalla deliberazione dell'appalto in ribasso di quella di lire trentaseimila (36,000), sulla quale verrà aperto l'incanto.

L'asta avrà luogo col mezzo della candela vergine, ed in conformità delle prescrizioni contenute nel titolo II, capo III, del nuovo regolamento di Contabilità, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n° 5852.

Saranno ammesse a far partito soltanto le persone che sappiano leggere e scrivere, di buona condotta morale, notoria solvibilità, pratiche di questo genere di servizio, e che abbiano depositato a guarentigia dell'asta il decimo del prezzo di accollo.

A guarentigia dell'esatto adempimento de'suoi obblighi l'accollatario dovrà nella stipulazione del contratto vincolare nei modi prescritti tante cartelle del Debito Pubblico per la rendita corrispondente a valore di Borsa al capitale di lire novemila (9000), oppure dovrà versare nella Cassa dei Depositi e Prestiti il capitale stesso in danaro.

A termini dell'art. 88 del succitato regolamento, si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

In caso di aggiudicazione, il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione sarà di giorni cinque, come sarà indicato con altro avviso.

Il contratto non sarà obbligatorio per l'Amministrazione se non dopo che sarà stato approvato e reso esecutorio dal Ministero dei Lavori Pubblici, a senso dell'articolo 113 del regolamento di Contabilità succitato.

La cartella d'oneri è visibile nella segreteria di questa prefettura, e sarà data a leggere a chiunque si presenti nelle ore d'ufficio di ciascun giorno.

Le spese d'asta, stampe, bollo, inserzioni, registro e copie e tutte le altre relative al contratto saranno a carico dell'accollatario.

Chieti, 23 novembre 1875.

6222 *Il Segretario di Prefettura:* FRANCESCO VICOLI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
del DISTRETTO MILITARE DI TORINO (41°)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 3 novembre 1875, n° 13, per la provvista di 10 lotti paia scarpe di paia 1000 per cadun lotto al prezzo di lire 7 50 per cadun paio, da essere introdotte nel magazzino del Distretto sito nel quartiere Dogana, via Arsenale, n° 9, entro mesi 4, a decorrere dal giorno in cui sarà partecipata l'approvazione del contratto, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di L. 9 75 per cento per nove lotti e L. 9 80 per cento un lotto.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono il giorno 9 dicembre 1875, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto dalle ore otto antimeridiane alle ore 11 pure ant. di ciascun giorno, e pel giorno 9 dicembre dalle ore 8 ant. all'una pomeridiana.

Dato in Torino, addì 24 novembre 1875.

6239 *Il Direttore dei Conti:* MUSSO.

INTENDENZA DI FINANZA DI TORINO

AVVISO D'ASTA

per l'appalto dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti non consorziati dei circondari di Aosta, Pinerolo e Susa.

Si fa noto al pubblico che essendo rimasti infruttuosi gli incanti tenutisi presso questa Intendenza nei giorni 5, 19 e 30 scorso ottobre, per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti non consorziati della provincia, si farà luogo presso questa Intendenza ad un nuovo incanto, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 29 novembre corrente, giusta autorizzazione avutane dal Ministero delle Finanze con suo telegramma 22 stesso mese, n° 984, e osservate le condizioni seguenti:

1° L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880, in cinque distinti lotti che si delibereranno qualunque sia il numero degli offerenti.

2° Il canone annuo d'appalto sarà:

Per il 1° lotto, comune di Aosta, lire ventimila (L. 20,000).
" 2° lotto, mandamento di Donnaz, lire seimilaottocentosettanta (L. 6870).
" 3° lotto, mandamento di Morgex, lire seimilaquattrocentosettanta (L. 6470).
" 4° lotto, circond. di Susa, lire quarantasettemila centosessanta (L. 47,160).
" 5° lotto, mandamenti di Cavour, None, Pancalieri e Luserna, lire diecimila ottocentocinquanta (L. 10,850).

3° Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale la somma di
Lire tremilatrecentoquaranta (L. 3340) pel primo lotto.
Lire millecentoquarantacinque (L. 1145) pel secondo lotto.
Lire milleottanta (L. 1080) pel terzo lotto.
Lire tremilanovecentotrenta (L. 3930 pel quarto lotto.
Lire milleottocentodieci (L. 1810) pel quinto lotto.

4° L'offerente dovrà indicare nella scheda il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà conto delle offerte fatte per persone da nominare.

5° Presso questa Intendenza di Finanza e presso le sottoprefetture di Aosta, Pinerolo e Susa saranno ostensibili i capitolati d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

6° La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di Finanza.

7° Entro 12 giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'art. 5 dei capitoli d'onere.

8° La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, *salvi gli* effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Si avverte che l'appalto dei lotti 4° e 5° essendo fatto sulla base di offerte private sarà deliberato a favore degli offerenti qualora l'esperimento riescisse deserto.

9° Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, in quella della provincia nella quale si fanno le inserzioni legali, e nelle città principali del Regno.

Elenco dei comuni componenti i diversi lotti in appalto.

1° lotto.

Mandamento di Aosta — Comune di Aosta.

2° lotto.

Mandamento di Donnaz — Comuni di Barol, Champorcher, Donnaz, Fontainemore, Gressoney la Trinité, Gressoney, St-Jean, Hone, Issime, Lillianes, Perloz, Pontbozet, Pont St-Martin.

3° lotto.

Mandamento di Morgex — Comune di Arvier, Avise, Courmayeur, La Salle, La Thuile, Morgex, Pré St-Didier, St-Nicolas e Valgrisanche.

4° lotto.

Circondario di Susa — Comuni di Almese, Avigliana, Bardonecchia, Beaulard, Borgone, Susa, Bousson, Bruzolo, Bussoleno, Buttigliera Alta, Cesana Torinese, Champlas du Col, Chianoc, Chiavrie, Chiomonte, Chiusa S. Michele, Clavières, Coazze, Condove, Desertes, Exilles, Fenils, Ferrera Cenisio, Foresto di Susa, Frassinere, Giaglione, Giaveno, Gravere, Mattie, Meana di Susa, Melezet, Millaures, Mocchie, Molières, Mompantero, Novalesa, Oulx, Rivera, Rochemolles, Rubiana, Salbertrand, S. Didero, S. Giorio, S. Ambrogio di Torino, S. Antonino di Susa, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Savoulx, Solomiac, Thures, Valgioje, Vayes, Venaus, Villaralmese, Villarfocchiardo.

5° lotto.

Mandamento di Cavour — Comune di Cavour.
Mandamento di None — Comune di Ajrasca.
Mandamento di Pancalieri — Comuni di Lombriasco e Osasio.
Mandamento di Luserna — Comune di Rorà.

Dalla Intendenza di Finanza in Torino, 23 novembre 1875.

Visto — *L'Intendente:* DELL'ABBADESSA.

6230 *Il 1° Segretario:* BALDOVINO ROMUALDO.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.